

CENTRO Gas
C.da Buonriposo Calascibetta (En)
Tel. 0935.33833
Cell 329.2703520

di Antonio Lima
OFFICINA AUTORIZZATA

OFFICINA MECCANICA
ELETTRAUTO
CLIMATIZZATORI AUTO
IMPIANTI GPL
CENTRO PNEUMATICI

PROFESSIONAL

Commercio: piove sul bagnato La Superbia di Peppino Margiotta

Non sono Aristotele e tanto meno Tommaso d'Aquino, perciò non vi parlerò dei sette vizi capitali. Ma vi parlerò di vizi, questo sì e di vizi locali per lo più. Mi vengono in mente i sette nani di Biancaneve o i sette re di Roma, per non citare i sette samurai o sette spose per sette fratelli, tanto per rimanere nel campo cinematografico. Di questo passo potrei pensare alle sette sorelle (le storiche sette compagnie del petrolio) ma, per associazione di idee, preferisco rimanere a quel Tarquinio il Superbo che si addice al nostro tema odierno e i nani Brontolo e Dotto, che messi assieme servono alla bisogna.

La superbia dunque. Il superbo ostenta sicurezza e onniscienza e sminuisce i meriti altrui. Non sempre è realmente convinto di possedere tutte le qualità che lui stesso si attribuisce ma le ostenta ad ogni occasione. Ma dietro l'arroganza che lo contraddistingue si nasconde qualcos'altro: teme delusioni e insuccessi perché rivelerebbero la triste verità che egli stesso sospetta, quella di essere in realtà un mediocre, anche soltanto perché rientra nella "media".

Come si comporta il superbo? Si racconta che a incendiare e distruggere il tempio di Artemide sia stato un certo Erostatò, che intendeva così passare alla storia. E benché molti dei nostri concittadini, politici soprattutto, non si sognano nemmeno di sapere chi fosse tale Erostatò, lo imitano quotidianamente. Ed ecco allora i nostri eroi che, assurti ad uno scanno, di destra o di sinistra che sia, comunale o provinciale che capiti, non vedono l'ora di cancellare tutto il passato, di incendiare piccoli o grandi templi nella speranza di passare alla storia, di rimanere immortali o almeno immortalati in qualche lapide che ricordi il loro passaggio.

Non fate inutili sforzi per individuare di chi parliamo, perché la faccenda è generale e credo ancestrale. È già successo al Comune di Enna, una, due, tre volte; succede alla Provincia adesso in modo eclatante ma in passato è successo ad ogni cambiare d'assessore; si tenta di farlo in ogni sito istituzionale o dovunque ci



sia stata una successione in ballo. Non si tratta di appartenenze o di "tifo" calcistico: si tratta di superbia. All'osservatore più superficiale potrebbe configurarsi ben altro vizio o peccato altrettanto capitale, l'invidia. Ma quella è tutt'altra storia, avremo modo di parlarne in futuro perché è peccato ancor più diffuso fra la popolazione ennese. Nell'odierna storia l'invidia però non c'entra, si tratta appunto di questa sorta di complesso simmetrico di superiorità-inferiorità che sconvolge la mente locale di fronte a qualsiasi iniziativa altrui. Il superbo tende a comportarsi in maniera scorretta e apparentemente assurda perché vuole essere o ritiene di essere migliore degli altri. Per non parlare sempre di politica, ci appaiono ad esempio superbi certi nostri commercianti, certi nostri imprenditori, che non

pensano al successo complessivo dell'economia cittadina ma si accontentano di superare il proprio collega della porta accanto, per sentirsi i migliori. E come categoria sono loro i migliori, sono loro quelli che sanno cosa fare per questa città; sono loro che sanno come deve essere regolato il traffico, ad esempio, almeno finché il maltempo non ci mette lo zampino, con buona pace di tutti. Di recente un amico professore mi ha parlato dell'acronimo "BANANA" che va molto di moda fra gli scienziati dell'ambiente: Build Absolutely Nothing Anywhere Near Anything (o Anyone); pressappoco "Non Costruire Assolutamente Nulla Vicino a Niente o Nessuno". Questa sigla è stata composta per indicare un certo malvezzo ambientalista ma credo vada benissimo anche per alcuni nostri imprenditori

del commercio: Basta Automobili Near (accanto) Ai Negozi Altrui, che potrebbe tradursi ad esempio in un bel: "risolvete il problema del traffico ma lontano dal nostro negozio". Come si faccia nessuno lo sa. O meglio, come sempre, lo sanno soltanto loro. Il contrario della superbia è l'umiltà, l'umiltà di non comparire sulla stampa per non fare svanire un progetto, l'umiltà di consigliarsi con chi può perfezionare un'idea, con chi magari varrà pure la metà di te in tutto ma ha l'idea giusta, le competenze necessarie per fare andare avanti un po' meglio di adesso questa montagna. O anche soltanto per non sprecare i soldi pubblici. Qualcuno adesso potrà accusarci di un'altra superbia non migliore dell'altra, la superbia dell'intelletto. E anche questo fa parte del gioco.



IL FORUM

Piano Commerciale: Che non sia il libro dei sogni

L'Assessore Palma dice: "Perché questo Piano commerciale possa essere pienamente applicato, è indispensabile che il piano regolatore e il piano traffico procedano parallelamente" e a questo aggiunge la necessità che tutte le forze sociali, politiche e di categoria raggiungano sull'argomento piena condivisione. Chi ha un minimo di idea su quanto sia difficile portare a sintesi le organizzazioni di categoria e far raggiungere unità di intenti alle forze politiche, per chi ha conosciuto da vicino le mille trappole del sistema amministrativo e la lentezza della burocrazia, tale posizione di partenza appare solo una bella ipotesi progettuale, una meritoria enunciazione di principio, ma purtroppo nient'altro. Lasciando quindi al tempo che trova tutto quanto di fumoso e poco concre-

to il dibattito ha prodotto, veniamo al dunque del problema. Questo piano commerciale è un ottimo studio, che come ogni altra cosa al mondo può essere migliorato, ma che già rappresenta una base certa su cui articolare la razionalizzazione del settore, quindi, sarebbe stato meglio dire subito che tale encomiabile iniziativa, predisposta e perciò ereditata dalla precedente Amministrazione, ha bisogno di tempi lunghi se non addirittura lunghissimi per essere pienamente realizzata.

E' già cosa lodevole portare a termine quello che di buono si è trovato ed ancora di più lo diventa dal punto di vista politico perché si lascia a chi verrà dopo un progetto, perché si lascia alla Città un'idea, tanto più se si riesce, come pare intenzione dell'Assessore, ad individuare e

ad attivare i canali di finanziamento necessari. Scomodare il Castello di Lombardia oppure i Benedettini dal loro stato di completa decadenza come se riconsegnarli alla Città fosse cosa fattibile in un battibaleno non è proprio il caso, ma pensare come poi è stato, che tutto sommato almeno una parte di quel piano può essere fin da subito messa in pratica, ci riporta sulla giusta strada.

Coadiuvare gli operatori del comparto nella realizzazione dei centri commerciali naturali, attivare il piano traffico con i parcheggi a raso in Piazza Europa, al cimitero, al Pisciotta, così come previsto qualche anno fa e così da alleggerire il traffico nel centro storico (cosa che del piano rappresenta un punto cardine), farsi artefici di un piano di promozione esterna forte ed efficace, polarizzare l'attenzione verso l'Università e chi la frequenta, rendere la Città ancora più accogliente con un arredo urbano

adatto, allora sì, questo si può fare e noi, nel giusto senso che poi ha ritrovato il dibattito ci ritroviamo in pieno, pronti a sostenere da cittadini interessati, lo sforzo che l'Amministrazione dimostrerà di saper porre in atto. Ma per raggiungere questo obiettivo, i nostri commercianti sapranno rinunciare a quella brutta forma di conservazione che li inchioda alla staticità? Sapranno innovare il loro modo d'essere? E ancora, sapranno lasciare al passato ogni forma di individualismo e di malsana competizione per affrontare l'incerto futuro insieme? A dire il vero la discussione ci è sembrata poco incoraggiante, ma siccome abbiamo sempre creduto nel nostro prossimo, attendiamo con viva speranza che le Organizzazioni del settore riescano nel miracolo di far comprendere ai singoli, che anche per loro è venuto il momento di cambiare.

Dario Cardaci

IL RESOCONTO

- Palma (Ass. Comunale):** Il programma commerciale come risposta all'invasione dei grandi centri commerciali;
- Adamo (Confesercenti):** Tra i commercianti non esiste più un dialogo. Sì alla chiusura del centro storico;
- Nasonte (Confcommercio):** Noi siamo d'accordo sulla creazione di centri commerciali naturali;
- Ferro (Ass. Noi Consumatori):** I cittadini devono rimanere ad Enna per fare funzionare la macchina economica;



Oggi approfondiamo i contenuti del programma commerciale del Comune di Enna. Qualora ospiti abbiamo invitato l'assessore alle attività produttive del Comune di Enna Tonino Palma, i rappresentanti delle associazioni di categoria Paolo Nasonte (Confcommercio di Enna), Santino Adamo (Confesercenti Enna), Mrco Ferro per l'associazione "Noi consumatori".

- Assessore Palma c'illustra le principali caratteristiche del programma commerciale, con particolare riferimento alle novità più significative.

"Il programma commerciale s'inserisce in una strategia complessiva che tende a vedere il territorio di Enna come un territorio da sviluppare, incrementando le attività turistiche ed economiche e sfruttando tutte le risorse e la centralità del territorio. Esso deve servire anche come risposta ad alcune minacce come l'invasione dei grandi centri commerciali ed il depauperamento del centro storico dal punto di vista demografico ed economico. Queste sono le linee guida per definire il programma

commerciale. Dall'indagine statistica è emerso un fabbisogno di ulteriori attività commerciali per soddisfare la domanda dei settori alimentare e non ed, in particolare, è scaturita la necessità di favorire un insediamento di nuove attività commerciali nel centro storico. Però incentivare l'insediamento di attività economiche si sposa con la rivitalizzazione e la rivalutazione dal punto di vista urbanistico. La proposta s'incentra su due centri commerciali naturali che si dovrebbero sviluppare a partire da Piazza Matteotti verso il Castello

di Lombardia con dei settori e da piazza merceologici Matteotti verso ci diversificati il quadrivio, il finalizzati ad viale Diaz e la un certo tipo di target. Lo sportello unico per le imprese centri commerciali per la loro posizione andrebbero ad incidere su un altro aspetto strategico quello di incentivare il turismo creando una polarizzazione tra il castello di Lombardia e la torre di Federico."

- Paolo Nasonte dopo tanti anni di attesa abbiamo il piano commerciale. Qual'è la sua opinione?

"Finalmente qualche cosa si muove nella città per cercare di favorire questo importante comparto. Ci sono delle piccole cose che dovranno andare in discussione. Per esempio: Noi siamo d'accordo che, sfruttando

le bellezze della città e riqualificando tutte le aree, possano crearsi i centri commerciali naturali. Quello che ci mette in apprensione è l'esigenza che tutte le attività di supporto e di servizio devono essere bene integrate. Deve essere possibile visitare questi centri storici senza avere grossi problemi. Un altro aspetto è la gestione dei due centri commerciali naturali. I centri dovranno essere gestiti con iniziative importanti con dei settori e da piazza merceologici Matteotti verso ci diversificati il quadrivio, il finalizzati ad viale Diaz e la un certo tipo di target. Lo sportello unico per le imprese centri commerciali per la loro posizione andrebbero ad incidere su un altro aspetto strategico quello di incentivare il turismo creando una polarizzazione tra il castello di Lombardia e la torre di Federico."

- Secondo voi è necessario che questo piano commerciale vada di pari passo con la riorganizzazione del traffico veicolare e soprattutto con il piano regolatore?

Adamo: ci troviamo da anni in questa situazione. Non è una novità. Mi complimento con l'assessore Palma che ha avuto il coraggio di portare avanti un progetto che i commercianti aspettavano da tanti anni. Tutti i punti si devono toccare e dobbiamo iniziare a fare un lavoro. Un passo alla volta incominciando dal piano del traffico."

- Relativamente al centro storico ed a quello che il piano prevede per il centro storico le organizzazioni dei commercianti, sono d'accordo per un forte decongestionamento tramite un'altrettanta forte limitazione del traffico veicolare?

Adamo: "Siamo d'accordo ma è tutto concatenato. Noi dobbiamo parlare di commercio e di piano traffico. Enna ha le qualità per potere essere un centro commerciale così come la confesercenti propone da anni. Il progetto pone motivi molto validi per lavorare insieme tra le associazioni di categoria ed il Comune."

- L'associazione "Noi Consumatori" rappresentata da Marco Ferro come considera questo piano commerciale?

"Il progetto del Comune è ampio. Il progetto abbraccia una serie di modifiche ed una serie di attività che dovranno nascere gradatamente. Il progetto abbraccia un periodo di tempo di 20 anni. Il centro storico è un contenitore che può essere visto esclusivamente al futuro. Molte le iniziative. Alcune collegate al possibile sviluppo dell'università ad Enna Alta. Dal punto di vista economico (Continua a pag. 3)



Da sx: Adamo, Ferro, Palma, Nasonte



Un momento del dibattito

(Segue da pag. 2)

devono essere sviluppate assieme. Quindi è una necessità avere un tale programma. Relativamente al piano traffico il progetto parla di un graduale decongestionamento della zona. Se oggi si chiude il traffico significherebbe uccidere le attività commerciali, ma in un arco temporale di 20 anni la chiusura del traffico diventerebbe inevitabile se sarà realizzato uno sviluppo turistico ed una rivalutazione dei principali beni culturali."

- Dedalo si occupa da sette anni di piano traffico, piano parcheggi, ecc. abbiamo avuto modo di notare che le associazioni dei commercianti sono riluttanti all'ipotesi di chiusura del centro storico. La Confindustria è d'accordo a chiudere il centro storico o eventualmente a fare che cosa?



Cardaci, Castagna, Mellia

Nasonte: "A noi sta bene il contenitore, ma all'interno si mettono i contenuti. Per noi i contenuti sono i servizi, i parcheggi, le attività diversificate in questo centro storico naturale. Altrimenti rischiamo di creare un contenitore vuoto qual è in questo momento. A natale abbiamo avuto problemi grossissimi grazie ad un intervento di viabilità senza preavviso e senza una strategia d'insieme. La nostra economia è fragile. Ogni qualvolta succede qualcosa del genere chi ne piange le conseguenze sono i commercianti. I commercianti non possono essere d'accordo ad una chiusura del traffico. Però se vi è un progetto d'insieme più articolato ed il contenitore lo riusciamo a riempire di contenuti, noi siamo d'accordo a chiudere il traffico e a pedonalizzarlo. Il piano regolatore si deve legare al regolamento edilizio. Per aprire un'attività commerciale la legge 28 chiede che bisogna avere i parcheggi pertinenziali. Però lo sviluppo edilizio disgregato ha fatto riscontrare il rilascio delle licenze per locali commerciali senza i relativi parcheggi. E' una scelta che deve fare la politica a non rilasciare le licenze commerciali dei locali se non si hanno i parcheggi."

- Dobbiamo prendere questo piano come un indirizzo politico, ma è un'ipotesi immediatamente realizzabile?

Palma: "Questo piano commerciale deve essere inquadrato nel contesto della programmazione complessiva del Comune. Mi riferisco al piano strategico, al piano traffico, al P.R.G.. Non lo possiamo attuare se parallelamente non si discute di pedonalizzazione del centro storico, di parcheggi, di piano traffico coerente per consentire ai cittadini di potere fruire dei servizi, di passeggiare ed acquistare, ed ai turisti di potere vedere un centro turistico. Si parlava dei tempi, però molte volte non è solo un problema dei tempi. E' anche un problema di risorse. Se abbiamo il consenso di tutti possiamo passare alla seconda fase ovvero alla ricerca delle risorse per i parcheggi, per la riqualificazione dei monumenti. Se queste cose possono camminare parallelamente avremo fatto un buon lavoro. Un'opportunità è rappresentata dal POR Sicilia 2007/2013 che mette a disposizione risorse per progetti canterabili. Quindi dobbiamo tradurre le schede progettuali che stiamo facendo in progetti esecutivi. Lo sviluppo dobbiamo fondarlo sul turismo. Altrimenti il progetto dei centri commerciali naturali si vanificherebbe."

- Abbiamo la possibilità di mettere in pratica subito i parcheggi a raso che non necessitano di grandi risorse. Possibili 900 posti macchina. Queste cose in tempi brevi. Perché non partire per dare un segnale politico e costringere le associazioni dei commercianti a sedersi per ragionare dello sviluppo di questa città?

Palma: "Dobbiamo distinguere due cose. Il compito della politica non è solo governare e gestire il contingente da qui ad un anno ma è anche programmare da qui ai prossimi anni. Quando parlo di lavorare parallelamente c'è il piano traffico ed i parcheggi. Il piano parcheggi dobbiamo distinguere in due fasi. La prima richiede investimenti di un certo tipo ed una programmazione. La seconda rappresenta ciò che possiamo fare domani mattina. Noi stiamo provvedendo a realizzare parcheggi a raso con risorse esigue rispetto al multipiano. Stiamo aspettando il lavoro di risanamento nella villa Pisciotto dove il mio avviso c'è una grande possibilità di parcheggi a raso. Oggi ci sono le condizioni a raso in piazza Europa e zona cimitero. Questo decongestionerebbe il traffico e consentirebbe di fare un ragionamento con i commercianti per pedonalizzare il centro storico. Potremo veri-

ficare una serie di agevolazioni di tributi fiscali che il Comune si deve intestare per favorire la rioccupazione dei locali sfitti e per creare un'idea unitaria del centro storico dal punto di vista delle facciate, vetrine, insegne e pavimentazione."

- Non ritenete che è necessario rafforzare l'associazionismo degli operatori per consentire un forte confronto con il Comune. Cosa ne pensate e come state operando?

Adamo: "Il commerciante attende dall'Amministrazione Comunale qualche segnale soprattutto sul piano traffico. Sul piano organizzativo sarà molto difficile parlare di convenzioni perché tra i commercianti non esiste più un dialogo. Il commerciante ha perso fiducia nelle associazioni di categoria. Il progetto di Palma può consentire di mettere insieme le associazioni di categoria dei commercianti al fine di potere creare le condizioni di fiducia e di garanzia. I commercianti chiedono un progetto ed un indirizzo ben preciso. Partiamo da un piano traffico. Se i commercianti ed il Comune organizzano bene le cose la gente uscirebbe da casa per passeggiare e vedere i negozi. Se oggi non diamo un segnale non otteniamo alcuna collaborazione."

- Il cittadino per difendersi dal caro prezzi deve aspettare queste iniziative o deve continuare ad andare fuori provincia dove il risparmio è più evidente?

Ferro: "Reazione da tenere in considerazione; va incentivato l'aumento di servizi per contrastare questo problema sociale. S'inizi da cose che richiedono pochi fondi affinché i cittadini rimangano ad Enna per consumare e per fare funzionare la macchina economica."

- Un commento finale:

Nasonte: "I nostri associati hanno piena fiducia in noi. La Confindustria si prodigherà anche in questa fase per fare sinergie di rete per definire le convenzioni anche a sostegno degli utenti."

Adamo: "Dobbiamo iniziare per dare ossigeno ai commercianti attraverso l'amministrazione Comunale ad iniziare dal piano traffico."

Ferro: "Il piano traffico è un punto di partenza."

Palma: "Non vorrei che il tessuto economico si trovasse impreparato a cogliere le opportunità prodotte dalle azioni che stiamo producendo. Altrimenti tutto risulterebbe vano."

Gaetano Mellia

La versione integrale del forum su www.dedalomultimedia.it



Patrimonio pubblico e sprechi

"Enna Alta ha bisogno di essere decongestionata e rivalutata"; uno slogan trito e ritrito a cui ci siamo purtroppo assuefatti. Nessuno però fra quelli che ne hanno fatto uso ed abuso ha cercato di comportarsi di conseguenza. Abbiamo perso la Banca D'Italia, la Telecom, l'Enel, un'infinità di filiazioni periferiche di Enti ed Associazioni, la stessa Provincia è stata salvata per il rotto della cuffia, ma come al solito, dopo un istintivo quanto inutile chiacchiericcio su come ci stiamo ridotti tutto passa senza nemmeno un accenno di vera protesta. A fronte dell'atavica passività che ci

paralizza, assistiamo esterrefatti allo scempio del patrimonio pubblico, che se riutilizzato come si conviene potrebbe rappresentare in tal senso una svolta senza pari. L'esempio più emblematico ci viene dal vecchio ospedale di Via Trieste.

Una serie immensa di immobili lasciati a marcire senza che le nostre Amministrazioni locali abbiano idea di che cosa fare e soprattutto di che cosa farne.

Pensate per un momento ad un grande centro direzionale all'interno del quale troverebbero posto tutti gli uffici del Comune: il centro storico ringrazierebbe e si realizzerebbe un'operazione da grande Città a costi irrisori. Pensate ad una gran-

de cittadella degli studi, fatta da tutti gli istituti superiori, che lascerebbero spazio alle nuove facoltà della Kore, pensate ad una grande casa dello studente in grado di ospitare degnamente centinaia di posti letto, e via via a tante altre possibilità che sarebbe troppo lungo elencare.

E' forse troppo? Stiamo vagheggiando? Assolutamente no e puntiamo il dito contro chi sta permettendo che questo stato di cose perduri a danno della Città e della gente, che quella mega struttura ha pagato ed ha mantenuto. Normalmente la sottoutilizzazione del patrimonio pubblico produce danno erariale e per ciò stesso è perseguibile in capo a chi ne è il responsabile, noi non sappiamo se in questo caso tale ipotesi si realizza, ma se così fosse -e lo affron-

dremo- ci piacerebbe enormemente che la Corte dei Conti o chi per essa intervenisse con la mannaia. Basterebbe una semplice interrogazione per saperlo ed inchiodare pesantemente chi è il responsabile di questo spreco indegno, ulteriore dimostrazione di incompetenza e lassismo.

Quando si parla di grandi infrastrutture come viatico di sviluppo e di benessere spesso dimentichiamo che basterebbe razionalizzare quello che già abbiamo per fare un grande passo avanti, ma chi ci dovrebbe pensare non ci pensa e noi vogliamo ricordargli in maniera imperativa, che invece è un suo preciso dovere, chiediamo troppo?

Dario Cardaci



a cura di Giusi Stancanelli

Proteste. doc. com. it

Proteste a Denominazione d'Origine Controllata; Commentate con l'ironia che ci contraddistingue; In Tema di vivibilità. Ritorna lo spazio dedicato alle proteste, in altre parole: vi ripassiamo la palla, vi riprendiamo il polso, torniamo a testarvi; vogliamo riprendere la diretta con i nostri lettori e concittadini, per capire cosa è cambiato, e se è cambiato, qualcosa in città. Se tutti quei piccoli - grandi disservizi, dei quali siete stati testimoni, ci sono ancora, sono diminuiti, sono cambiati.

Vogliamo tornare a "sentire la città senza filtro": pertanto, le linee telefoniche della redazione di Dedalo e il Portale www.dedalomultimedia.it, nonché il Blog, sono a vostra disposizione per segnalare ciò che ritenete possa essere riveduto e corretto, bacchettando, di volta in volta, coloro che abbiamo delegato a rappresentarci dentro il "palazzo", e, del cui operato dobbiamo anche ritenerci (sigh!) responsabili, che ci piaccia o no, per vivere meglio, tutti noi, dentro la città.

Calma olimpica? No!... Gesso

Perché rimane ancora chiuso quel pezzetto di via delle Olimpiadi che costeggia il "ricostruendo" campetto Arena? Forse perché la proverbiale calma olimpica ha contagiato amministratori, maestranze e residenti? Forse perché son finiti i soldi? Perché si vuole sabotare l'Università o la piscina? Calma e...gesso. No! Non è una battuta, pare che nel sottosuolo vi sia una stratificazione gessosa che con le piogge tende ad assottigliarsi, quindi a cedere.

Evidentemente il cemento, armato solo di buone intenzioni, non sembra idoneo alla soluzione del giallo...no, scusate, del bianco, il gesso è bianco!



Via delle Olimpiadi

CSF La Finanziaria dei siciliani
Un prestito facile e veloce fino a € 50.000
Calascibetta (EN) Via Nazionale, 167 Tel. 095 7559352 - Fax 0935 568036

Via dello Sport...estremo

Pericoloso transitarvi, specialmente su due ruote, a causa delle zone di asfalto esistenti tra una buca e l'altra. A tale proposito, l'amministrazione comunale sembra intenzionata a trovare una soluzione definitiva: distribuzione di compresse al fosforo per sviluppare la memoria dei giovani motociclisti, in particolare, e di quanti transitano per la detta via, al fine di memorizzare la conformazione del manto stradale (buca-asfalto-buca).

Così, soprattutto in caso di pioggia, il giovane guidatore, avendo la memoria sviluppata, (cosa che avrebbe anche positive ripercussioni in campo scolastico) eviterà facilmente di cadere, come invece accade di frequente.



Via dello Sport

Prevenire fa risparmiare

Se il Presidente Monaco fosse stato dentista, avrebbe ordinato una "panoramica dentaria" alla SP 28; così la carie che potrebbe aver corroso le arcate dentarie della strada suddetta, sarebbero state scoperte e "otturate" per tempo. Per fortuna, da buon chirurgo, ha disposto la "sutura" del tratto, evitando che, il prolasso dell'apparato SP 28, provocasse danni irreversibili.

Ora si parla di sistemare le arcate con un ponte (ammesso che le arcate vicine reggano), e, l'odontotecnico, parla di 5 milioni di euro di spesa. E per sistemare il resto della "dentiera" che cosa dovrà succedere?



SP 28

Visual Center

GRUPPO GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI

GUARDARE IL SOLE IN LIBERTÀ'

Via Libertà, 12
Enna Tel. 0935510607

BELSTAFF; STING; VOGUE; PIERRE CARDIN; EMPORIO ARMANI; LANCETTI; RAY BAN; PERSOL; CARRERA; DIOR; GUCCI; MISS SIXTY

C/DA SBERNA
(DIREZIONE VIA PERGUSA ENNA BASSA)
TEL. 0935.1980093 - 1820857

Pinocchio
ristorante pizzeria

8 Marzo
Festa della Donna
Musica dal vivo

Vieni a scoprire la filosofia di Linux
Centro installazione e assistenza linux
Il futuro è open-source

COPY SAT

Di Cancaro Calogero

Scegli il modo più adatto al tuo carattere,
per portare in giro il tuo portatile
Borse Notebook a partire da € 25

Via Messina 75, Enna Tel e Fax 0935-26460 Cell.335-5224250

Offerta valida fino ad esaurimento scorte e salvo errori e omissioni di stampa. Tutti i marchi registrati citati appartengono ai legittimi proprietari. Le foto sono solo rappresentative. I prezzi possono variare senza preavviso.



Faberaccontando, un'opportunità per tutti!

Da una ricorrenza nasce un evento. "Faberaccontando - Fabrizio De André raccontato da..." che racchiude in se mille splendidi tesori! Grande successo per l'iniziativa del Centro Socio Culturale Iginio Giordani, che ha voluto dare un tributo a De André per il decimo anniversario della sua scomparsa; i posti a sedere della sala cinematografica erano tutti esauriti ed un

clima di familiarità e giubilo ha pervaso l'aria che ha accolto estimatori di ogni generazione, colore politico e livello culturale ed era proprio questo l'intento del Centro, quello di creare una comunità, ampiamente esplicitato nel finale dello spettacolo dove i gruppi hanno cantato insieme "Il pescatore".

Come sostiene Maurizio Bruno, il Presidente: "il Centro Giordani ha infatti come scopo principale quello di vivere in comunione, uomo accanto ad uomo, senza alcun pregiudizio generando un unico grande sentimento: l'amore, al di sopra di ogni Credo, edificatore di una nuova umanità; il paradigma culturale che vogliamo trasmettere è la voglia di guardare al futuro con positività e non con la solita apatia che contraddistingue la società, nella quale fa più rumore un albero che cade che una nuova foresta che cresce".

Tutto ciò avvalendosi di un compagno di viaggio poliedrico come

le sue canzoni, primo tra tutti l'amore per i soggetti emarginati; dare lo spazio meritato agli artisti ennesi". Iniziative come questa dovrebbero spingere l'Amministrazione Comunale a farle proprie per ridare ossigeno alla città; d'altronde lo stesso Giordani spiegava che "La crisi del nostro tempo si deve a tanti motivi, che si riassumono in uno: penuria d'amore."

Angela Montalto



Un momento della manifestazione

Coriandoli, stelle filanti ed il Carnevale non c'è più!

Dove sono finiti i buoni propositi che vi erano nell'aria del capoluogo, con l'avvincente programma natalizio? Di certo non nei ferventi preparativi del carnevale! Apprezzabile le iniziative che vi sono state facendo partecipare le scuole e coinvolgendo grandi e piccini in allegri balli, ma non basta! Anche quest'anno la città ha quasi taciuto; niente più sfilate in maschera, carri allegorici o festival per i bambini, Enna rimane quasi avvolta in una silente nebbia, che non rallegra i cuori e che non produce l'aggregazione che generava in un passato, che sembra ormai lontanissimo.

La città forse non ha mai posseduto un carnevale ricco e popolare come quello di altre città dell'isola ma sapeva far sorridere e riunire quartieri e famiglie, lo ricordano bene ad esempio le famiglie Biondo e Rizza, che con grande dedizione nei primi anni ottanta si riunivano nel quartiere di San Nicola per cucire a mano, i vestiti che avrebbero indossato per partecipare alla sfilata in maschera.

Era un momento di giubilo dove tutti mettevano in pratica le loro idee creative ideate per sfilate che partendo da Piazza Europa percorrevano la via Roma e giungevano al Municipio, colorando e rallegrando Enna e cittadine limitrofe come Barrafranca e Leonforte, che partecipavano a questo evento e che successivamente ospitavano gli stessi cittadini ennesi

per le strade delle loro città, sfilando ancora una volta insieme. Parlando del carnevale del passato riemergono tanti ricordi, tra questi i temi scelti: la fattoria, il veliero dei pirati, il treno, la sfinge.

Il comune si adoperava per mettere in palio dei premi in danaro, delle cifre simboliche - ricordano alcuni dei partecipanti - che non erano la motivazione per la quale aderivano a questo evento, dato che forse riuscivano appena a rientrare nelle spese; ma era una buona occasione per far riunire la comunità e scacciar via, per qualche ora, i cattivi pensieri, forse oggi non ne abbiamo più bisogno! Non basterebbe una sfilata e qualche maschera colorata a camuffare il declino economico e morale dei giorni odierni che ogni giorno ci propinano in televisione, ma un po' di leggerezza servirebbe a tutti, grandi e piccini! Per quest'anno è ormai troppo tardi, ma cosa ne pensano le autorità di competenza di rimboccarsi le maniche per il 2010? Staremo a vedere!

A. M.



Il Carnevale di un tempo

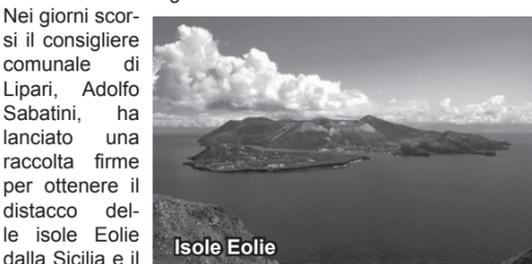


Dalla Sicilia...

Isolani è bello. Isolati è ingiusto

Divampa la multiforme e decisa protesta dei sindaci e degli amministratori delle isole minori siciliane dopo i tagli della Siremar ai collegamenti marittimi.

un gruppo è salito in cima al vulcano Stromboli e si è incatenato per chiedere che venga garantito l'attuale assetto dei collegamenti con le isole.



Isole Eolie

Nei giorni scorsi il consigliere comunale di Lipari, Adolfo Sabatini, ha lanciato una raccolta firme per ottenere il distacco delle isole Eolie dalla Sicilia e il passaggio alla provincia di Bolzano. La petizione

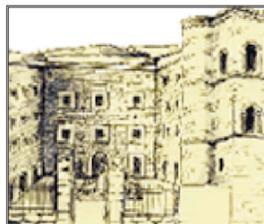
La manifestazione è stata preceduta da un sit-in organizzato davanti Montecitorio a cui hanno partecipato oltre 300 persone. L'iniziativa nasce dalla protesta nei confronti del governo nazionale e del governo regionale siciliano per la gestione della questione Siremar che ha portato alla riduzione dei collegamenti, de-

cisa dopo la procedura di infrazione della Comunità europea contro l'Italia per gli aiuti di Stato alla Tirrenia e alle società controllate. Il governo nazionale, infatti, non avrebbe ancora stanziato i 46 milioni di euro promessi nel corso degli incontri con i sindaci delle isole minori siciliane e con il vicepresidente della Regione Titti Bufardecì. "Protestiamo per il disinteresse mostrato verso i bisogni primari dei cittadini eoliani, - fa sapere il comitato dei cittadini- un disinteresse palese nella gestione della vicenda Siremar che di fatto impedisce il diritto alla mobilità, allo studio, al lavoro". "Il Governo regionale e quello nazionale ci hanno delusi - affermano alcuni firmatari della petizione lanciata dal consigliere comunale di Lipari, Alfonso Sabatini - ci rivolgiamo più a Nord. Era nata come una provocazione ma sta diventando quasi credibile".

Liborio D. Severino

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU DEDALO

0935.20914
0935.430004
3389542268



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

Migliorare il rapporto con l'utenza: Attestato di coraggio ai bambini assistiti

Il Commissario dell'Azienda come per cezio-Ospedaliera Umberto I° di Enna rende noto alla stampa la realizzazione del Progetto "Attestato di coraggio" rivolto ai bambini che vengono assistiti all'interno del nosocomio. Il Progetto, proposto dal Direttore Sanitario Aziendale, Dott.ssa Lia Murè e realizzato dal Responsabile del Servizio Infermieristico Aziendale, da quali la Medicina Dott. Giovanni Di Venti, prevede la consegna, all'interno dell'Azienda Ospedaliera Umberto I° di Enna, nelle UU.OO. laddove vengono assistiti i bambini in attesa di effettuare il prelievo di sangue, la visita o altre indagini diagnostiche, di un "attestato di coraggio"



Responsabile del Servizio Infermieristico Aziendale, Dott. Giovanni Di Venti



Direttore Sanitario Aziendale, Dott.ssa Lia Murè

tempi necessari per effettuare una prestazione.

Per quanto riguarda il rapporto con i cittadini, ci si propone di creare un buon "clima" tra Operatori Sanitari, che debbono es-

guire molto spesso prestazioni sanitarie non molto gradite, e piccoli utenti che debbono ricevere le cure

In ogni attestato stampato a colori I bambini in questo modo spostano sono rappresentati diversi soggetti animati o soggetti sfare i gusti di ogni bambino.

Sul piano dell'efficienza, l'aspettativa dell'Azienda è quella di migliorare il servizio offerto e di ridurre i nome del bambino.

Il progetto, che rientra tra gli obiettivi aziendali, si propone di migliorare il rapporto con l'utenza, favorendo l'umanizzazione dei servizi sanitari, alleviando il disagio dei bambini che si devono sottoporre al prelievo di sangue o ad una prestazione sanitaria, fornendo un diversivo che li possa distrarre e divertire, e migliorando l'efficienza attraverso l'ottimizzazione del tempo necessario per effettuare la prestazione.

L'iniziativa è nata per rispondere ad un'esigenza rilevata dagli operatori stessi,



AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I° DI ENNA



ATTESTATO DI CORAGGIO

Si attesta che il/la bambino/a _____

di anni ____ durante le prestazioni sanitarie si è comportato/a MOLTO BENE

dimostrando GRANDE CORAGGIO di fronte ai Medici ed Infermieri.

Enna li _____





Henna nell'antichità di Enzo Cammarata

Collectio Plantarum...

La passione per le colture agricole nella zona di Piazza Armerina è documentata dalle fonti letterarie di epoca risalente al tardo Rinascimento, e decantata dai viaggiatori del Grand Tour.

Una delle testimonianze più significative è riportata nel quarto volume della pubblicazione edita a Parigi nel 1786 a cura di Dominique Vivant Denon, per incarico del Re di Francia, intitolata "Voyage pittoresque ou description des royaumes de Naples et de Sicile" ("Viaggio Pittoresco o descrizione dei regni di Napoli e di Sicilia").



Nel capitolo che riguarda la trattazione della città di Piazza e dei suoi dintorni testualmente afferma: "... vi è un numero infinito di giardini in tutti i dintorni della città, ogni particolare o piuttosto la campagna intera è un vasto e bel giardino ... Tutto è confuso e tutto riesce perfettamente, poiché la natura si compiace egualmente in tutte le sue produzioni ... La fertilità delle campagne di Piazza è dovuta all'abbondanza delle sue acque ... il pittore non potrebbe rendere che imperfettamente nei suoi paesaggi la bellezza delle campagne di Piazza ... le vallate che formano il suo territorio sono della più grande fertilità e presentano ad ogni passo degli aspetti incantevoli".

proprietà, che appartenevano alla borghesia agricola. Il botanico F. Roccella, appartenente a quest'ultima categoria sociale, dedicò buona parte della sua vita allo studio e alla raccolta di un erbario, ove sono conservate tutte specie di piante che spontaneamente crescevano in territorio di Piazza Armerina nella seconda metà dell'Ottocento.

Oltre all'individuazione scientifica della specie botanica, in ogni scheda, relativa alla pianta ebbe cura di indicare l'anno della raccolta (più precisamente anche la stagione), l'ubicazione della contrada (precisandone la descrizione: se si riferiva ad un luogo ove scorreva un corso d'acqua, oppure ad un prato incolto, oppure in presenza di alberi, con ogni altro dato utile all'approfondimento dell'indagine).

Si tratta di un'opera unica nel suo genere, non esistendone altre riguardanti il territorio di Piazza Armerina, realizzata nella fine del 1800 e costituita da 17 volumi contenenti una raccolta di oltre 1700 esemplari di piante, certamente realizzata da una persona di cultura, eccezionalmente qualificata nella materia. Ne è prova lo stesso titolo che volle attribuire al suo erbario: COLLECTIO PLANTARUM QUAE IN AGRO PLANTIAE SPONTE CRESCUNT (Collezione di piante che spontaneamente crescono nelle campagne di Piazza).

Arti, mestieri e non solo... di Giusi Scaduto

Il venditore di tempo



Non si può dire che il "tempo" sia materia inesplorata. Studiato da matematici, filosofi ed economisti, narrato da poeti, scrittori e pittori è, forse, uno di quegli argomenti sui quali pare non vi sia più nulla dire o, al contrario, sul quale non potrà mai essere data dall'uomo spiegazione esauritiva.

Fernando Trias de Bes - docente, scrittore e consulente specializzato in ricerca e innovazione - lo ha immaginato come bene di consumo, al centro di una favola, *Il venditore di tempo*, decisamente insolita, intensa, infantile ed adulta, insieme. È l'incredibile storia di TQ (Tizio Quallsiasi) che, da semplice impiegato, diventa l'imprenditore che, oltre alla propria, cambia la vita di Uno Stato Anonimo.



TQ ha una famiglia, un mutuo di 35 anni (per 60 mq di casa) e un sogno: studiare le formiche della testa rossa. Per poterlo realizzare, lascia il suo modesto impiego e segue un corso di marketing. Poi l'idea: vendere vasetti contenenti... 5 minuti di tempo (T) che danno diritto al libero uso di una pari frazione temporale! Ottenuta la licenza per quella

serie di fortunate coincidenze (campagna elettorale e partita di calcio) che rendono la burocrazia assai vulnerabile, comincia la produzione e, dopo un rudimentale lancio pubblicitario, il successo. I barattoli di T rendono, d'un colpo, la gente più felice e le imprese vedono assenteismo, scioperi e proteste ridursi drasticamente. Benessere ed equilibrio durano poco: quando cominciano ad essere venduti barattoli da due ore, l'economia nazionale va sgritolandosi in una crisi senza precedenti. A trovare la via d'uscita sarà lo stesso TQ perché - dice l'autore - l'uomo è destinato a sopravvivere a se stesso e cercherà sempre soluzioni ai mali

che egli stesso provoca, a volte coscientemente, altre volte senza rendersene conto. E, in effetti, questo libro può diventare un ottimo pretesto per indagare su priorità e valori contemporanei, pure confrontandosi con amici e colleghi. Magari per trovare un personale, innovativo guizzo - motore di ogni cambiamento - che potrebbe permettere di costruire il futuro e non di subirlo.



Ecosostenibili di Gianfranco Gravina

Lavare la propria auto senza acqua e detersivi

Come certamente i nostri lettori sapranno, uno degli hobby preferiti dell'italiano medio è il lavaggio domenicale della propria automobile. Tutto ciò avviene spesso con grande spreco di acqua potabile e relativo inquinamento causato dalla sproponzionate uso di detersivi utili alla pulizia della carrozzeria. Ma da qualche tempo si sono, per fortuna, moltiplicate le iniziative di aziende italiane e straniere che hanno lanciato sul mercato dei prodotti che consentono di tenere la propria automobile sempre pulita e scintillante senza utilizzare nemmeno un goccio di acqua e di detersivo.

Cominciamo quindi ad esaminare questa brillante iniziativa con quella proposta dalla società italiana CBM, nota anche per aver da poco lanciato sul mercato le "Snow Chain" ovvero le prime catene da neve "liquide". La CBM ha infatti introdotto sul mercato l'"Enzy System Auto" ovvero un sistema di pulizia e lavaggio dell'auto assolutamente rivoluzionario, non necessitando dell'utilizzo di acqua. Il segreto di questo sistema si basa sulla combinazione tra un panno in "super microfibra" in grado di tratte-

nere lo sporco e l'azione pulente degli enzimi che è resa possibile da tre principi: la presenza degli enzimi di sintesi che si uniscono alla fibra in poliesteri del panno, l'elettricità statica creata dallo sfregamento del panno che attrae lo sporco e le fibre del panno stesso, trattate per essere cave all'interno e quindi in grado di immagazzinare lo sporco. Con questo sistema si può lavare non solo la parte esterna dell'auto, ma anche l'abitacolo, i vetri, i cerchi, i fessoni e i paraurti. Inoltre il panno correttamente usato e lavato in lavatrice dopo ogni utilizzo e garantito fino ad 85 volte.



Altro prodotto lanciato sul mercato è il "Protector Wash", creato dall'azienda spagnola Ecowash ed altro non è che un detersivo completamente biodegradabile e basato sulla ionizzazione. Si tratta quindi di uno spray da applicare sulla carrozzeria del veicolo per poi essere tolto dopo alcuni minuti con un semplice panno. L'azienda spagnola sostiene che da quando ha iniziato la sperimentazione e, quindi, la commercializzazione ha contribuito al risparmio di più di 43 milioni di litri di acqua. Sarà questa la nuova frontiera del lavaggio auto?

Turismo off-shore di Elisabetta De Carli

Sciare sull'Etna



Le abbondanti nevicate di quest'anno offrono agli appassionati degli sport invernali e della montagna la possibilità di praticare diverse attività sulla neve. In Sicilia è sicuramente l'Etna la meta più attrezzata per chi vuole sciare o semplicemente godere dello spettacolo di un vulcano imbiancato; gli impianti sciistici più importanti si trovano a Linguaglossa (Etna Nord) e a Nicolosi (Etna sud).

Le abbondanti nevicate offrono anche la possibilità di noleggiare l'attrezzatura. Inoltre quest'anno sulla pista "Monte Conca" è stato costruito uno "snowpark" con salti, avvallamenti e cunette per chi ama uno sci un po' più acrobatico. Diversi sono gli sci praticabili sull'Etna: lo sci alpino per esempio, che prevede una vera e propria escursione in risalita, seguita da una discesa in fuoripista, ma che è consigliata solo a chi ha già un buon livello per affrontare in sicurezza le condizioni di innevamento che si trovano al di fuori delle piste battute. E' possibile avventurarsi con gli sci ai piedi in quasi tutti i versanti dell'Etna seguendo i Sentieri natura della forestale.



Piano Provenzana (a nord) si estende sull'omonima pineta che conferisce un'aria alpina alla stazione; questa località vanta solitamente delle buone condizioni del manto nevoso e piste ben battute. Nicolosi invece, è una delle mete turistiche preferite dagli escursionisti perché è il punto di partenza per visitare i crateri sommitali del vulcano. Purtroppo alcuni impianti sciistici sono stati distrutti durante le eruzioni del 2001 e 2002, ma attualmente in entrambe le stazioni sono attive ed aperte tre piste a Piano Provenzana e a Nicolosi. In entrambe le stazioni si trovano delle scuole di sci e

sciatori di camminare. Per chi ama lo sci da fondo ci sono due piste a Piano Vetore (versante sud), ma esistono anche dei percorsi naturalistici creati dalla forestale e dell'Ente parco. Sull'Etna si possono praticare anche lo snowboard e il telemark, disciplina che permette di sciare in qualsiasi neve, in qualsiasi condizione, grazie a particolari scarponi che permettono allo sciatore di camminare.



Risparmio Energetico... di Giuseppe Messina

Scambio sul posto Cosa è cambiato?

Che cos'è lo scambio sul posto? Lo scambio sul posto è un particolare servizio fornito a coloro che decidendo di installare un impianto per la produzione di energia elettrica, con un impianto fotovoltaico, ad esempio allo scopo di auto-consumarla, avevano la possibilità di accedere a questo servizio regolamentato fino al 31/12/2008 dalla delibera dell'Aeeg (agenzia per l'energia elettrica e il gas) n°28/06 che dava la possibilità di immettere l'energia prodotta nella rete elettrica; di effettuare prelievi di energia in momenti diversi senza sostenere costi; di maturare un credito nei confronti del gestore della rete elettrica nel caso in cui si produceva energia in eccesso da spendere nei tre anni successivi. Dal 01/01/2009 con la delibera n°74/2008 l'Aeeg ha cambiato le modalità tecnico economiche che regolano il servizio secondo quando segue:

L'utente che produce l'energia elettrica per usufruire dello scambio sul posto cede l'energia prodotta al GSE (Gestore servizi elettrici). Il GSE la vende nel mercato elettrico. L'utente acquista l'energia elettrica per il proprio consumo dalla società elettrica operante sul

territorio sia essa ENEL o quant'altro. Il GSE corrisponderà all'utente un contributo corrispondente all'energia consumata nei limiti di quella prodotta al netto dell'IVA e l'energia prodotta in eccesso sarà compensata negli anni solari successivi. A questo punto l'agenzia delle entrate fa un distinguo: se l'utente è Persona fisica per impianti fino a 2kw avremo due casi: L'impianto è posto a servizio della propria abitazione, in questo caso non si concretizza attività fiscale e il contributo erogato dal GSE non ha rilevanza fiscale. L'impianto non è posto a servizio dell'abitazione, in questo caso l'utente dovrà emettere fattura nei confronti del GSE: Se l'utente è imprenditore o soggetto passivo IRES il corrispettivo in conto scambio costituirà effetto rilevante sia ai fini dell'IVA e delle imposte dirette, l'utente dovrà emettere fattura nei confronti del GSE;

Se l'utente è lavoratore autonomo Oltre a rientrare nell'ambito precedente, essendo il contributo relativo ad attività diversa da quella professionale l'utente dovrà tenere una contabilità in gestione separata. I commenti sono superflui.

Dalla Sicilia... di Liborio D. Severino

La Mafia dell'energia pulita

L'energia eolica è una fonte d'energia pura, inesauribile, non inquinante sfruttata per creare delle valide alternative alle tradizionali fonti esauribili ed inquinanti. L'ampia condivisione di tali vantaggi ha aperto le porte alla creazione di parchi eolici sul tutto il territorio nazionale e soprattutto al Sud dove, sparsi in diverse provincie, si moltiplicano le pale eoliche. La larga e rapida diffusione del fenomeno in Sicilia, accolta da molti con entusiasmo, non convince il Sindaco di Salemi Vittorio Sgarbi che avverte puzza di affari poco leciti.



Pale eoliche

Sgarbi ha denunciato la presenza di interessi illeciti di gruppi di "facilitatori", gli intermediari tra le istituzioni e le imprese che realizzano le pale eoliche. "Vengono raccolte quantità di energia che non si riesce a distribuire, tanto meno ai paesi circostanti -afferma Sgarbi- Evidentemente c'è una ragione. I finanziamenti europei vengono dati ai produttori di queste pale in misura così vasta che essi le impiantano e

riescono a dare l'elemosina di qualche migliaio di euro ai sindaci di piccoli paesi senza danaro, i quali ottengono quello che si chiama eco-risarcimento. A Segesta, dietro i templi si vedono le pale eoliche, così ad Agrigento. Un danno ambientale, un danno estetico, nessuna vantaggio di energia. Mi pare che siamo di fronte ad una evidente illegalità. L'installazione di impianti eolici è consentita solo se garantiscono 2700 ore di vento, nessuno di questi impianti ha mai raggiunto questi numeri, al massimo 2400 ore. Tutti gli impianti sono fuori legge". Le convinzioni di Sgarbi sono state confermate dall'inchiesta che ha portato, qualche giorno fa, all'arresto di politici trapanesi ed imprenditori collegati a famiglie mafiose della cosca del boss Matteo Messina Denaro. L'inchiesta ha confermato l'interesse mafioso sulla realizzazione dei parchi eolici. Liborio D. Severino

Advertisement for RM service (di Russo Aldo) offering computer and electronic services, including diagnostics and iPhone assistance.

Advertisement for Centro Analisi Cliniche (Dott. Vincenzo Di Giovanni) offering chemical-clinical and hormonal analyses, with home collection services.

Advertisement for Associazione La Valle Incantata (di Buda Adriana) offering various services like baby parking, creches, and home entertainment.

Advertisement for Excalibur restaurant and pizzeria, featuring typical Sicilian cuisine, located in Calascibetta.



**La Rete delle Opportunità di Gaetano Mellia
Orientati verso l'Europa**

L'avviso per la richiesta di cofinanziamento per i progetti destinati ai giovani e presentati in ambito europeo è stato pubblicato sulla GURS n.7 del 13/02/09. Con il Decreto Assessoriale 246 del 30/01/2009 sono state approvate le direttive per l'attuazione dell'Azione 5 "Orientati verso l'Europa" dell'A.P.Q. "Giovani protagonisti di sé e del territorio" della Regione Siciliana. Attraverso l'Accordo di Programma Quadro "Giovani Protagonisti di sé e del territorio" s'intende sostenere la partecipazione dei giovani residenti in Sicilia ai programmi europei (quali Lifelong Learning - Youth In Action) attraverso il sostegno economico all'iniziativa, con l'obiettivo di moltiplicare anche sul piano finanziario le risorse investite in questa direzione.

verso l'Europa fa propri gli stessi obiettivi previsti nel programma Europeo Gioventù in Azione e mira a favorire gli scambi dei giovani siciliani con le altre realtà europee, ciò anche al fine di superare gli svantaggi connessi all'insularità e alla posizione geografica che limitano gli spostamenti dei giovani.

I soggetti, pubblici e privati, che intendano presentare un progetto alla Commissione Europea in attuazione dei programmi europei rivolti ai giovani di età compresa tra i 14-30 anni, possono inoltrare all'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali una richiesta di contributo non superiore alla percentuale minima di cofinanziamento richiesta al soggetto proponente da parte del bando europeo di riferimento.

La linea di azione Orientati

La richiesta di cofinanziamento può essere inoltrata anche per quei bandi europei dove il cofinanziamento non è obbligatorio, prevedendo in questo caso un importo non superiore al 10% del contributo.

La Regione s'impegna ad erogare il contributo richiesto solo nel caso in cui la proposta progettuale venga ammessa a finanziamento da parte degli uffici europei.

**INPS
di Gigi Vella**



Iscritti alla gestione separata

Le aliquote contributive da Gestione separata per il 2009 (disposizioni vigenti), sono fissate come segue: 25,72 % per tutti i soggetti non assicurati con altre forme pensionistiche obbligatorie; 17,00 % per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria. La ripartizione dell'onere contributivo tra collaboratore e committente rimane fissata nella misura rispettivamente di un terzo e due terzi, lo stesso per la ripartizione tra associante ed associato in partecipazione, pari rispettivamente al 55 % e al 45 %.

Il versamento deve essere eseguito dal titolare del rapporto contributivo entro il 16 del mese successivo alla corresponsione del compenso, con modello F24 (telematico se titolari di partita IVA). Nel caso di professionista iscritto alla Gestione separata, l'onere contributivo è a carico del soggetto stesso ed il versamento dei contributi va eseguito con F24 telematico, alle scadenze fiscali previste (saldo 2008,

1° acconto 2009 e 2° acconto 2009). Le aliquote, del 25,72 % e 17,00 %, sono applicabili con riferimento ai redditi conseguiti dagli iscritti alla Gestione separata fino al raggiungimento del massimale di reddito previsto dalla legge n.335/1995, per il 2009 è pari a € 91.507,00. Per il versamento dei contributi in favore dei collaboratori, i cui compensi ai sensi della legge n.342/2000 sono assimilati a redditi da lavoro dipendente, le somme corrisposte entro il 12 del mese di gennaio si considerano percepite nel periodo d'imposta precedente(c.d. principio di cassa allargato).

Per quanto concerne l'accredito dei contributi mensili, basato sul minimale di reddito di cui alla legge n.233/1990 si fa presente che per il 2009 è pari a € 14.240,00. Pertanto, gli iscritti con aliquota del 17% avranno l'accredito dell'intero anno con un contributo annuo di €2.420,80, mentre gli iscritti con aliquota del 25,72% avranno l'accredito dell'intero anno con un contributo annuale pari a €3.662,53.

Angelo Cappa Fotoreporter promuove il 1° Corso per Fotoreporter
Gli interessati possono rivolgersi a **angelo cappa fotoreporter**
Tel 333-6786570
email: cappaangelo@alice.it.
Ai partecipanti verrà rilasciato alla fine del corso, della durata di mesi 2 (tre volte alla settimana), un attestato di qualificazione.
Negli stages pratici, le foto più curiose realizzate dai partecipanti saranno pubblicate su Dedalo, www.dedalomultimedia.it e su Facebook: Redazione Dedalo

Il 730 non ti entra in testa? Vieni al Caaf Cisl

Troverai persone che conoscono i tuoi problemi e ti aiuteranno a trovare le soluzioni più vantaggiose. Scopri i valori di una grande organizzazione sempre al tuo servizio.

CAAF CISL, una dichiarazione su misura

Gli altri servizi:
UNICO - ISEE - REDICI - SUCCESSIONI

Vieni a trovarci nelle sedi CISL presenti in tutti i comuni della provincia di Enna.

CAAF CISL SRL
Unità Periferica di Enna
Via Donna Nuova 11
Tel. 0935/501837 - 501458
cisl.servizienna@libero.it

www.caafcisl.it **CAAF CISL** 800-249307

**Terzo Settore di Claudio Faraci
Riflessioni sulla legge quadro**



Il governo siciliano nell'applicare la legge nazionale n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", senza ricorrere ad una legge di recepimento, ha emanato un Decreto Presidenziale del 4.11.02, (in applicazione dell'art. 8 dell'328/00 che attribuisce alle Regioni la funzione di indirizzo e coordinamento) volendola, così, innestarla nel sistema sociale regionale, costituito dalla legge n. 22 del 9 maggio 1986.

Tale legge fu considerata, a suo tempo, una grande innovazione, anche sul piano nazionale, sia per il suo impianto legislativo che per la visione d'insieme dei servizi sociali, ma che ha mostrato tre grandi lacune: L'UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE, dotato di un organico di figure professionali adeguate, che avrebbe dovuto assicurare la programmazione, l'organizzazione, la gestione, il controllo degli interventi, non ha sortito effetti apprezzabili; una STENTATA IMPLEMENTAZIONE DEI PRINCIPI in essa contenuti per il mancato adeguamento degli organici, per l'assenza di un'efficace politica di controllo, per la scarsa diffusione di una cultura organizzativa capace di utilizzare un approccio innovativo nella gestione e nella

organizzazione dei servizi; SCARSA CAPACITA' DI LETTURA, sia nel complesso dei servizi che della domanda che affluisce ai servizi.

Con il Decreto Presidenziale del 4 novembre, il governo regionale ha by-passato l'architettura legislativa ed organizzativa esistente, tentando una "ristrutturazione funzionale" attraverso modalità, forme, strumenti nuovi.

La casa era vecchia di soli 26 anni, per cui ha ritenuto di non demolirla e ricostruirla, ma di rivisitarla ammodernandola. Oggi, a distanza di quasi sei anni, dalla Circolare n. 85 del 18/3/03 - meglio nota come "Indice ragionato per la stesura del piano di zona.- Allegato tecnico-operativo al piano sanitario della Regione siciliana", possiamo dire che l'innesto non ha ancora prodotto gli effetti sperati, vale a dire che quella entità organizzativa e funzionale unica, in grado di ottenere una qualità più pregiata, con la presa in carico della persona fragile, quale soggetto diretto e reale di bisogni in divenire, assistendola in tutti i momenti necessari della sua esistenza e fornendole le più efficaci risposte integrate ed integrali, non è a regime. (continua)

Sicilia Outlet Village

Per l'imminente apertura di Sicilia Outlet Village che sorgerà ad Agira (EN) si ricercano profili professionali relativi alle seguenti posizioni:

- Responsabile Punto Vendita
- Vice Responsabile Punto Vendita
- Addetto alla Vendita
- Magazziniere
- Cuoco
- Responsabile di sala
- Cameriere
- Barista
- Banconista
- Addetto all'Ufficio Informazioni

I Curricula, completi di autorizzazione al trattamento dei dati personali da avviare al programma di preformazione, potranno essere inviati tramite il sito web:

www.siciliaoutletvillage.it

o spediti al seguente indirizzo:

Sicilia Outlet Village Srl

Via Leonardo da Vinci, 7 - 94100 Enna

Fax - 0935 4300 00 / 0935 20 359

PREMIUM
RETAIL

Ecco il piano commerciale

Due centri commerciali naturali, frutto del consorzio tra le imprese commerciali, artigianali e di servizi che si trovano tra piazza Matteotti, meglio conosciuta come Piazza Balata, e il Castello di Lombardia e l'altro tra Piazza Matteotti e via Libertà. Tutto questo attraverso la pedonalizzazione del centro storico, la realizzazione di adeguati parcheggi nei punti strategici della città, il varo di un regolamento specifico che riguarderà l'omogeneizzazione dei prospetti, delle vetrine, dell'illuminazione cittadina, della pavimentazione e dell'arredo urbano, nel tentativo di tematizzare anche il turismo improntato sulla presenza di due monumenti, unici nel loro genere, il Castello di Lombardia e la Torre di Federico. E' così che l'assessore alle Attività Produttive, Tonino Palma vuole ridisegnare l'attività commerciale della città di Enna guardando non solo alla grande distribuzione ma alla salvaguardia delle piccole e medie imprese commerciali ed artigianali che rappresentano oltre il 90% del tessuto economico locale.

Ed è questa la ratio del nuovo Piano Commerciale che l'assessore alle Attività Produttive, Tonino Palma, ha presentato al Consiglio Comunale e alle organizzazioni di categoria. I principi guida per il commercio contenuti nel Piano sono il risultato di uno studio, affidato all'Arch. Sebastiano Fazzi, con il contributo degli Assessori Tonino Palma e Angelo Spampinato e del responsabile dell'Ufficio Piano Arch. Maurizio Micciché, che, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, ha ipotizzato delle possibili linee per lo sviluppo della città,

dopo avere analizzato la situazione economica e commerciale, dei servizi e dell'artigianato ad Enna. Uno studio che ha, dunque, fotografato la realtà commerciale del capoluogo individuando le possibili soluzioni per Enna, Enna Bassa e Pergusa. Dal punto di vista demografico si evince che la popolazione di Enna, in base ai dati statistici del 2007, è di 28 928 residenti ripartita in 11.234 famiglie, 16.432 sono i cittadini residenti ad Enna Alta mentre 9.577 risiedono ad Enna Bassa, 1.666 a Pergusa mentre nelle contrade extraurbane ci sono 1.253 abitanti.

La spesa media mensile delle famiglie, nel mezzogiorno d'Italia è di 1.764 euro a famiglia. Dall'analisi delle attività imprenditoriali emerge che nel capoluogo ci sono 949 esercizi di cui 538 strettamente commerciali, 133 di somministrazione e 278 attività artigianali e di servizio. Il maggiore numero di esercizi commerciali, 495, sono di vicinato, cioè con superficie non superiore a 150 metri quadri e di questi il 73 per cento insiste su Enna Alta. Lo studio conferma che le attività commerciali si sviluppano laddove vi è una maggiore facilità di transito e di parcheggio. Dato, questo, che ha finito per condizionare negativamente il centro storico dove la possibilità di posteggiare l'auto,

anche per pochi minuti, appare sempre più difficile ed il traffico ne rallenta la percorribilità. Incrociando i dati demografici con la spesa media annua, risulta che la spesa complessiva annua delle famiglie ennesi, nel settore alimentare, si attesta su poco più di 60 milioni di euro a fronte di un'offerta di 43 milioni e 436 mila euro, quindi il fabbisogno alimentare, dato dalla differenza tra domanda e offerta, è pari a 16 milioni e 822 mila. Nel settore non alimentare la domanda è di 69 milioni e 291 mila euro, con un'offerta, anche qui inferiore alla domanda, di 38 milioni e 984 euro. Il risultato è che il fabbisogno non alimentare è di 30 milioni 306 mila.

Solo ad Enna Bassa, dove sono allocate

le grandi strutture commerciali senza, però, alcun coordinamento urbanistico, la distribuzione del fabbisogno nel settore alimentare registra un'offerta superiore alla domanda. "E' chiaro che lo studio svela quello che abbiamo sempre sostenuto - dice l'assessore Palma - e cioè che rispetto alla domanda e a fronte di un'offerta non sufficiente gli ennesi si spostano in altre province per acquistare quello di cui necessitano, trovando possibilmente convenienza, servizi ed altri elementi attrattivi che qui da noi attualmente mancano. Questo testimonia che c'è la necessità di riqualificare il nostro segmento commerciale, rendendo più competitive le imprese, rendendo concorrenziali i prezzi dei prodotti, creando una maggiore attenzione al cliente e alla sua accoglienza, migliorando le azioni di marketing e incidendo sempre più sulla qualificazione professionale degli addetti ai lavori".

Alla luce di questo studio, la proposta che l'Amministrazione fa propria è quella di rafforzare il tessuto imprenditoriale delle imprese che insistono nel centro storico, favorendo anche l'insediamento di nuove imprese per colmare il vuoto che si è registrato nel corso degli ultimi anni, di coniugare la pianificazione commerciale con la pianificazione urbanistica relativamente al recupero del centro storico in uno con la pianificazione dei parcheggi e, dunque, del traffico. Inoltre Palma e l'Amministrazione tutta lavorano ad una politica di incremento turistico anche alla luce della candidatura, esitata positivamente dal Consiglio Comunale, su "Enna Città Turistica e d'Arte".

La proposta forte lanciata dall'assessore è, dunque, quella di dare l'avvio alla costituzione di due centri commerciali naturali sotto forma di consorzi di imprese, commerciali artigianali e di servizi, nella via Roma alta e bassa. "Sulla falsariga delle esperienze già avviate alla fine degli anni '80 negli Stati Uniti con i

Main Street Programs, in Inghilterra negli anni '90, con i Town Centre Management e di recente anche in Italia con i Centri Commerciali Naturali - prosegue Palma - proponiamo l'aggregazione di imprese esistenti e di altre che vorranno insediarsi nell'area, per promuovere, in maniera congiunta, con il supporto del Comune e con il sostegno delle norme incentivanti contenute nel Por Sicilia 2007/2013, una serie di iniziative a favore delle imprese.

Gli aspetti più significativi di questa iniziativa riguardano la creazione di un marchio d'area, attività di marketing, attività formative, innovazione tecnologica, studio di fidelity card per attività promozionali e di fidelizzazione della clientela, qualificazione dei servizi e dei prodotti, crescita dell'attrattività del territorio e aumento della competitività specie nei confronti dei grandi centri commerciali". Il primo passaggio verso il varo del Piano Commerciale è stato quello della presentazione al Consiglio Comunale, che prima di passare alla fase deliberativa ha conosciuto nel dettaglio il Piano, dando un primo generale assenso. Anche l'incontro con le associazioni di commercianti e artigiani ha avuto un riscontro positivo fermo restando la richiesta delle associazioni di un approfondimento sull'opportunità o meno di apporre delle limitazioni alle autorizzazioni relative alle licenze delle medie strutture di vendita nel settore alimentare, che sono quelle vanno dai 150 metri di superficie fino ai 1000 metri quadri.

"Quello di cui stiamo discutendo oggi è solo un primo passo verso la presentazione di un progetto complessivo che riguarda lo sviluppo della nostra città, che passa non solo dal Piano Commerciale e dalla candidatura, esitata positivamente dal Consiglio Comunale su Enna Città Turistica e d'Arte, ma soprattutto attraverso il Piano Strategico, il Piano Regolatore Generale, il Piano Traffico, il Piano Parcheggi che sono in fase di elaborazione da parte dell'Amministrazione - dice l'assessore Tonino Palma - Siamo davanti ad un nuovo corso della politica che progetta interventi complessivi e a lungo raggio, che possano sopravvivere al cambiare dei Governi cittadini e che mirano a creare le condizioni per ridisegnare Enna e a tracciare una linea di sviluppo sostenibile attraverso il turismo e la crescita delle piccole e medie imprese esistenti."

Il Piano Commerciale, infatti, contiene soluzioni innovative per dare impulso alle attività commerciali che insistono nel centro storico e che si trovano, in questo momento di generale crisi, in una situazione di emergenza che senza interventi mirati ed immediati potrebbero registrare il collasso, anche a causa di una sempre maggiore concorrenza da parte dei grandi centri commerciali presenti nelle province limitrofe o in via di insediamento anche nella stessa provincia di Enna.



I nostri ambulatori odontoiatrici



Ambulatorio di Enna Bassa

Via dello Sport, 22 - Tel. 0935 520312
Si riceve
da lunedì a venerdì: 07,30 - 13,30
Martedì: 14,30 - 18,30
Giovedì: 14,00 - 17,00

Ambulatorio di Piazza Armerina

Via Gen. Muscarà, 38 - Tel. 0935 981411
Si riceve
Martedì: 8,00 - 14,00 / 15,00 - 18,00
Mercoledì: 8,00 - 14,00
Giovedì: 8,00 - 13,00 / 14,30 - 18,30
Venerdì: 8,00 - 12,00

Ambulatorio di Aidone

Via Martiri d'Ungheria, 1 - Tel. 0935 981275
Si riceve
Martedì: 9,00 - 14,00
Venerdì: 12,00 - 14,00

Ambulatorio di Regalbuto

Piazza San Vito, 2
Tel. 0935 911138
Si riceve
Giovedì: 8,00 - 13,00

Anziani felici e con... Denti!



Progetto speciale per l'erogazione di Protesi odontoiatriche ai residenti ultrasessantacinquenni

Per informazioni:

Distretto di Enna
Tel. 0935 520585

Distretto di Agira
Tel. 0935 697014

Distretto di Piazza Armerina
Tel. 0935 981402

Distretto di Nicosia
Tel. 0935 671338

U.R.P. numero verde
800 31 92 67

Provincia Regionale di Enna
Settore Socio-Culturale
Tel. 0935 521336

Anziani felici e con... Denti



Progetto speciale per l'erogazione di Protesi odontoiatriche ai residenti ultrasessantacinquenni

Anziani felici e con... Denti



A chi è rivolto il servizio?

- Ai residenti nell'Azienda USL4 di età superiore ai 65 anni.
- I residenti meno abbienti potranno accedere al contributo offerto dalla Provincia Regionale di Enna.

Dove si eroga?



La visita odontoiatrica, le cure preparatorie ed il piano di cura sono eseguibili in ciascun ambulatorio aziendale e sono a carico del SSN, con partecipazione alla spesa per i non esenti.

Le cure protesiche sono erogate presso l'ambulatorio di Enna Bassa e la protesi odontoiatrica verrà fornita ad un **prezzo inferiore** a quello di mercato, necessario al solo rimborso dei costi aziendali.

Come accedere?

Prenotando una visita odontoiatrica tramite il **CUP** aziendale telefonando al **numero verde:**

800 67 99 77

oppure recandosi presso i nostri sportelli presenti in ciascun presidio sanitario.

Come si paga la protesi?

A mezzo versamento su CC postale n° **10770949**, intestato all'**USLn. 4 - Enna**, in due soluzioni:

- i primi due terzi del preventivo prima dell'inizio del trattamento protesico;
- il rimanente terzo prima della consegna del manufatto.

Progetto speciale per l'erogazione di Protesi odontoiatriche ai residenti ultrasessantacinquenni



La non - medicina

Non esiste un momento adatto per sauna o bagno turco, solo il tempo per farli bene e con calma. Prima di entrare in cabina è più che sufficiente uno spuntino leggero con yogurt e frutta e una tisana calda che aiuta a sudare. Al termine del trattamento, calmare la sete con succhi, tisane ed acqua, no all'alcol. Prima di entrare nella sauna, fare una breve doccia per preparare la pelle con i pori ben aperti e facilitare il rilassamento del corpo. Una sauna efficace deve essere graduale: la temperatura sufficiente per una buona traspirazione deve raggiungere gli 80°; primo ingresso non superiore a 10 minuti, e le prime volte è meglio evitare il vapore perché l'aria calda e umida potrebbe infastidire, in questo caso basta non versare acqua sulle pietre della stufa; per evitare capogiri, prima di uscire ci si deve alzare dalla panca molto lentamente.



Una volta usciti, si fa una doccia con acqua fredda (getto dolce) che normalizza la temperatura corporea. Quindi il riposo: avvolti in un accappatoio e con l'aiuto di una coperta, ci si stende sul lettino per non più di 15 minuti. Si torna, infine, nella sauna per il secondo passaggio - altri 10 minuti - ripetendo i medesimi accorgimenti.

Al termine la pelle sarà più morbida ed elastica: una buona crema idratante potrà concludere il trattamento. Il bagno turco è più indicato a chi ha la pressione bassa o fa fatica a gestire l'impatto con un forte calore. Sono sufficienti 15 minuti per perdere da 1/2 a 1 litro e mezzo di sudore chiaro e inodore (l'odore, se c'è, è causato dalla presenza di batteri!). Vengono eliminati i metalli tossici assorbiti dall'ambiente inquinato (i reni ci mettono 24 h. per espellerli) e l'acido lattico, che irrigidisce i muscoli. Fondamentale reintegrare quanto perso con liquidi.

Chi soffre di ipertensione, affezioni polmonari o cardiache e di problemi circolatori eviti la sauna, ed è sempre opportuno chiedere consiglio al proprio medico. Non esiste una statistica che rileva i benefici psichici della sauna, tuttavia, la quasi totalità di quanti hanno provato, sostiene che dopo un bagno ci si sente rilassati e pieni di energia. La sauna non "fa" dimagrire, ma certamente contribuisce a migliorare ricambio e metabolismo.



Alchimia
Non c'è nulla di tanto lento quanto la vera nascita di un uomo.
Margherite Yourcenar

Cose di casa

Un "week-end" diverso? Ma sì, niente pizza del sabato sera o grandi abbuffate, si può stare in compagnia degli amici, magari coinvolgendo tutto il gruppo a dedicarsi al proprio benessere con una alimentazione mirata alla disintossicazione dell'organismo, solo per 48 ore.

Ci vogliamo provare? Ecco cosa fare: appena svegli 1 bicchiere di limonata, poi...

Colazione (30 min. dopo) macedonia ai 5 frutti rossi (fragole, lamponi, mirtilli, more, ciliege) + 1 mela + 1 pera + 1 manciata di mandorle non tostate né salate + tisana, te



verde, orzo, a scelta.
Spuntino: 1 bicchiere di limonata, 1 banana, 30 g. di cereali o una barretta
Pranzo: fagioli (rossi, bianchi, neri) o lenticchie (verdi, rosse) in insalata, conditi con succo di limone, aceto balsamico e olio d'oliva extra vergine.
Spuntino: 1 bicchiere di limonata, verdure crude (cetrioli, ravanelli, sedano) o una manciata di frutta secca non salata.

Cena: pesce alla griglia con succo di limone, verdure lesse, pane integrale. 2 ore prima di andare a letto 1 bicchiere di limonata tiepida o calda

Energia vitale

La medicina orientale insegna che poiché una piccola parte corrisponde al tutto, si instaurano, tra le nostre mani, piedi, occhi, orecchie, ecc., da un lato, e i nostri organi interni, dall'altro, delle relazioni energetiche. Per questo è possibile, manipolando i piedi, agire sugli organi o apparati interni, ad essi corrispondenti.

Nella riflessologia plantare, i nostri piedi non sono unità singole, in essi c'è tutto il nostro corpo "in miniatura". Gli organi presenti nella parte destra del nostro corpo sono situati in altrettante zone del piede destro, lo stesso per la parte sinistra. Gli organi doppi seguono lo stesso schema di destra e sinistra.

Pertanto, se agiamo sulle zone riflesse dei piedi potremo agire sugli organi interni per riequilibrarli o risanarli, cioè, eliminare uno squilibrio energetico, che, per la medicina orientale è la malattia. Si tratta



di eliminare gli ostacoli che impediscono all'energia di fluire liberamente fuori e dentro di noi, vuoi per cattive abitudini di vita, o per errata alimentazione ecc.

Tenendo in mano i piedi della persona (anche i nostri stessi piedi), possiamo sedare l'organo "squilibrato", premendo sul piede nella zona riflessa effettuando un movimento rotatorio centrifugo (verso l'esterno), rispetto al piano sagittale del corpo, per spingere fuori l'energia in eccesso; per stimolare il flusso di energia, effettueremo lo stesso movimento in senso

centripeto (all'interno) per convogliare l'energia nell'organo o apparato che ne è carente.

Vi illustreremo, più avanti come alleviare i disturbi più comuni, tenendo presente che la riflessologia definisce la malattia come disturbo energetico, lo localizza ma non lo definisce. Se un fegato è sovraccarico, non sapremo se è cirrosi o altro, possiamo fare in modo che l'energia fluisca armoniosamente e gli organi ne traggano giovamento.



Osteopatia di Nuccio Russo Disfunzioni viscerali

Nell'addome, i visceri sono coinvolti nel movimento in modo specifico sotto l'influenza della pressione diaframmatica. Questa attività dinamica viscerale può essere influenzata o modificata (restrizione di mobilità) o scomparire.

Così che i sintomi di disordini funzionali di un relativo organo corrispondono ad una imperfetta dinamica anormale dell'organo. Applicando una tecnica specifica, l'osteopatia permette all'organo di trovare la sua fisiologia naturale ed i disordini legati alla restrizione di mobilità saranno così corretti.



Esiste da

un punto di vista anatomico e funzionale una relazione tra i visceri e la struttura muscoloscheletrica.

E' risaputo inoltre, che i visceri e gli organi hanno una mobilità propria e sono in relazione tra loro grazie a legamenti e pieghe delle membrane di rivestimento. La conseguenza è che una cattiva funzione della struttura (colonna vertebrale), può influenzare uno o più visceri e viceversa.

Si possono trovare, in persone che soffrono di mal di schiena, problemi di mobilità del fegato, del colon, del rene o dell'utero. Il trattamento osteopatico mira, con tecniche indirette attraverso l'addome ed il diaframma, a ristabilire una buona mobilità viscerale.

Università Kore di Enna



Biblioteca: un sistema centralizzato per la gestione del patrimonio bibliografico

L'Ateneo dispone di un Sistema Bibliotecario centralizzato che coordina l'acquisizione e la gestione del patrimonio bibliografico e documentale necessario al supporto di tutte le attività di ricerca e di didattica svolte all'interno dell'Università Kore di Enna.

Al sistema Bibliotecario afferiscono le biblioteche e i centri di documentazione dell'Ateneo. Esso nasce dall'esigenza di erogare servizi di informazione, di consultazione e di lettura. Il patrimonio documentario comprende le monografie, i periodici e i testi di approfondimento adottati dai docenti nei diversi Corsi di Laurea. La sede principale del Sistema Bibliotecario, La Biblioteca centrale, è ubicata nel padiglione centrale della Cittadella, dove sono ospitati i Corsi di Laurea delle Facoltà di Giurisprudenza, Scienze della Formazione, Economia e Beni Culturali, dispone inoltre di alcune "succursali" specialistiche, ubicate presso le sedi delle Facoltà di Ingegneria e di Psicologia della stessa Cittadella.



Le sale del Sistema Bibliotecario non presentano alcuna barriera architettonica per gli studenti disabili, che possono accedervi liberamente senza alcun ausilio. La collezione documentaria è a diretto accesso da parte dell'utenza, ovvero collocata << a vista >> sugli scaffali, quindi immediatamente consultabile dai lettori, ed è ordinata secondo gli indici della Classificazione Decimale Dewey.

La Biblioteca centrale dispone giornalmente per la consultazione di due testate regionali "Giornale di Sicilia" e la "Sicilia" e di due nazionali "La Repubblica" e il "Corriere della Sera". Sono a disposizione degli utenti Personal Computer per la consultazione delle risorse elettroniche on line e per la ricerca automatizzata delle opere possedute dal Sistema bibliotecario.

Il Catalogo consente la ricerca per: Autore, Titolo, Parola, Soggetto, CDD, Numero d'inventario, Editore, Anno di Pubblicazione, Collana, Serie. Il Catalogo on line consente la ricerca per Autore, Titolo e Soggetto.

Sale della Biblioteca Centrale

Presso la **Sala Cataloghi** sono a disposizione degli utenti Personal Computer per la consultazione delle risorse elettroniche on line e per la ricerca automatizzata delle opere possedute dal Sistema bibliotecario.

All'interno della Sala Cataloghi si trovano:

- il Banco per la distribuzione delle opere richieste in prestito o consultazione;
- un servizio di Informazioni Bibliografiche per consulenza e assistenza alla ricerca bibliografica;
- il Banco per le iscrizioni ai servizi della biblioteca e i permessi per gli utenti esterni.



Orario di apertura: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 18.30; sabato dalle 9.00 alle 13.00

Sala Consultazione

La sala di consultazione è riservata agli utenti che consultano le opere in essa collocate.

Vi sono conservati volumi di carattere generale (bibliografie, dizionari, enciclopedie, opere generali e collezioni di fonti, commenti e testi). La sala è frequentata oltre che da docenti e studenti tesisti della nostra Università, da studiosi provenienti da altre Università. Lo studioso può reperire le opere rivolgendosi agli operatori della Biblioteca.

Orario di apertura: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 18.30; sabato dalle 9.00 alle 13.00

Sala Periodici ed Emeroteca

Sono entrambe situate all'interno della Sala Consultazione. Vi sono collocati i numeri più recenti di quotidiani italiani ed esteri e, le annate in corso dei periodici di tutto il settore disciplinare sociologico, economico, filosofico e giuridico.

Orario di apertura: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 18.30; sabato dalle 9.00 alle 13.00

Sale di lettura

Sono a disposizione degli studenti una sala di lettura generale e sale di lettura dislocate presso la sede di Ingegneria. Orario Sala di lettura generale: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 18.30; sabato dalle 9.00 alle 13.00.





PIAZZA ARMERINA: Quando viabilita' fa rima con...precarieta'

Code di automobili, fra- dei continui lavori idrici che, se da un suono, ingorghi, sono le principali car- ratteristiche che contraddistinguono il centro storico di Piazza Armerina in questi ultimi giorni. A causa dei lavori di rifacimento della rete idrica, iniziati da tempo ma che solo adesso hanno raggiunto le principali arterie del centro storico cittadino, la circolazione delle autovetture è stata deviata dalla Piazza Garibaldi verso una già caotica via Umberto, inadeguata ai numerosi furgonati e autocarri che vi devono circolare.



Via Vittorio Emanuele

Nelle precedenti settimane il consueto traffico cittadino era stato deviato dalla salita Cavour verso una inadatta, ma necessaria, via Vittorio Emanuele a doppio senso, aggravata da una circolazione precaria resa poco agevole dalla angustità della strada e dalla persistente presenza di autoveicoli in sosta proprio dove non era permesso. A complicare il tutto, la totale assenza di una custodia stradale che diventa a dir poco insostenibile! Permane infatti una indicibile leggerezza nella conduzione di tale manutenzione peggiorata dalla costante presenza e persistenza

re del traffico, e mette in pericolo l'incolumità di pedoni e automobilisti. Ci rendiamo perfettamente conto di come alcuni lavori di rifacimento vanno fatti e che tutto ciò comporta cambiamenti ai vecchi assetti e un momentaneo dissesto al look cittadino, ma non riusciamo a comprendere perché non si possano evitare buona parte di quei fastidi "sopravvenuti", che non portano alcun beneficio, cagionando condizioni di difficoltà generali.

Luisa Ficarra

NICOSIA :

I servizi di pagamento offerti dalle ricevitorie



Lunghe file agli sportelli, anziani in coda dalle prime ore della mattina, disagi per la cittadinanza nel non potere usufruire di un servizio pubblico sottoposto a continue limitazioni. Queste in sintesi la situazione del servizio postale nella città di Nicosia. Chiuso lo sportello distaccato di Santa Maria Maggiore, l'ufficio postale centrale di via Bernardo di Falco è stato "preso d'assalto" dall'utenza che in esso si è riversata.



Posta Santa Maria Maggiore

Un affluenza massiccia di utenti che richiedono un servizio postale efficiente in considerazione anche del fatto che dai primi giorni del mese di febbraio anche l'ufficio centrale ha subito una riduzione d'orario non aprendo più alla clientela nel pomeriggio. Dunque si assiste ancora una volta al fenomeno di un disservizio derivante dalla necessità di contemperare i costi con i ricavi conseguibili, frutto della privatizzazione dei servizi pubblici.

Luigi Calandra

LEONFORTE:

Premio Letterario "Città di Leonforte"



Con la solita tempestività è uscito il bando del 31° Premio Letterario "Città di Leonforte". Cinque settori: **poesia inedita**, cui si concorre con un silloge di nove liriche in lingua italiana a tema libero da produrre in dieci copie; **poesia edita**, un'opera in lingua italiana pubblicata nell'ultimo quinquennio da spedire in dieci copie; e un breve curriculum del concorrente. Gli elaborati debbono essere inviati a: Segreteria Premio Letterario "Città di Leonforte" c/o Biblioteca comunale-Piazza Cappuccini Leonforte (En), sul plico va indicata la sezione cui si intende partecipare e va inserita altra busta contenente i titoli delle opere, l'indirizzo, il telefono quinquennio da spedire in dieci copie; e un breve curriculum del concorrente. Gli elaborati per la sezione poesia inedita dovranno essere privi di firma o altro segno di riconoscimento. La partecipazione al concorso è esente da tassa.



Il leone d'oro

Il premio speciale sarà assegnato ad uno scrittore o un regista o un editore o una personalità che si sia con la propria attività culturale, distinta particolarmente per il rinnovamento della Sicilia. La segreteria del Premio (tel. 0935-901269) comunica che per la sezione poesia inedita il premio consiste nella pubblicazione a spese del Comune delle tre sillogi vincitrici.

Nelle altre sezioni i premi saranno in denaro. Per il Premio Speciale è previsto il trofeo "Leone Città

di Leonforte". Gli elaborati debbono essere inviati a: Segreteria Premio Letterario "Città di Leonforte" c/o Biblioteca comunale-Piazza Cappuccini Leonforte (En), sul plico va indicata la sezione cui si intende partecipare e va inserita altra busta contenente i titoli delle opere, l'indirizzo, il telefono quinquennio da spedire in dieci copie; e un breve curriculum del concorrente. Gli elaborati per la sezione poesia inedita dovranno essere privi di firma o altro segno di riconoscimento. La partecipazione al concorso è esente da tassa.

Il premio letterario di Leonforte si svolge ininterrottamente dal 1979 e, anno dopo anno, ha acquisito sempre più risonanza nazionale, unanimemente è ritenuto un premio serio e prestigioso, non solo per le qualificate Giurie presiedute dal prof. Nicolò Mineo e dal dott. Matteo Bonfiglio, ma anche per la perfetta organizzazione curata dallo staff del dott. Pippo Litteri, dirigente dal Settore Cultura del Comune. Gli elaborati debbono essere inviati entro e non oltre il 6 aprile 2009.

Enzo Barbera

ASSORO : Un carnevale coi ... flocchi



Anche quest'anno si è dato il via ad uno degli appuntamenti più attesi dalla cittadinanza.

Il carnevale assorino, oramai giunto alla sua IV° edizione, rinato dopo tanti anni grazie a lavoro e all'impegno del Centro di Aggregazione Giovanile in collaborazione con l'amministrazione comunale ha visto crescere il numero di partecipanti di anno in anno. Colore, allegria e tanta musica: ecco gli ingredienti che hanno arricchito le serate.

Numerosi sono gli eventi che hanno coinvolto la cittadina, dai balli in maschera organizzati per bambini e anziani, alle sfilate coreografiche dei gruppi.

Al coloratissimo corteo, che ha attraversato le vie del paese, fin dalle prime ore del pomeriggio, con danze e musiche, è seguita la presentazione dei gruppi e delle maschere singole, sotto l'occhio attento della giuria, composta da: Mariella Cantello,

Antonino Giunta, Angela Tosetto e Vittorio Anfuso, che, dopo un'obiettiva valutazione, ha assegnato il primo premio al gruppo "Circo di Moira Orfei", il secondo a "Shrek", il terzo a "Crazy Baby", e infine un pari merito alle quattro maschere singole.

Insomma un carnevale davvero coi flocchi, non solo per la gioiosa atmosfera che ha coinvolto e divertito un pubblico entusiasta, ma anche per l'intensa nevicata che ha imbiancato le vivaci maschere dei partecipanti al concorso e di tutto il pubblico accorso ad assistere alla manifestazione.

Valeria Mansella



Durante la manifestazione

NICOSIA : Il settore agricolo in difficoltà

Dopo le copiose neviccate dei giorni scorsi e le abbondanti piogge dei mesi autunnali si contano i danni che l'economia agricola ha subito in questo pesante inverno del 2009. Terreni dissestati, semina ormai pressoché improduttiva, le giacenze in magazzino ormai pressoché svuotate hanno messo questo rilevante settore della nostra economia in ginocchio. Gli imprenditori agricoli hanno già provveduto alla stima dei danni e richiedono, unanimemente, il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Solo questo può risolvere le condizioni di un comparto che già inizia a sentire gli andamenti della crisi mondiale.

Intanto il Comune ha già provveduto ad inoltrare la richiesta anche sulla base delle diverse difficoltà che sono emerse in tutto il territorio comunale fino anche a toccare problematiche ataviche come quelle della viabilità extraurbana.

Un comparto, quello agricolo, in cui si identifica in larga parte l'economia della città di Nicosia, da sempre vocata alla produzione di prodotti genuini e caserecci di ottima qualità e oggetto di esportazione in tutto il mondo. Resta ora da analizzare le conseguenze che questo nefasto e rigido inverno produrrà nei prossimi mesi per la nostra economia locale.

Luigi Calandra



Comune

BARRAFRANCA : Carnevale Disabili: il piacere di stare insieme



E' stato un carnevale contrassegnato dall'allegria e da tanto divertimento i cui protagonisti sono stati i ragazzi diversamente abili del Consorzio Siciliano di Riabilitazione di Barrafranca. Coordinati come sempre dal padrone di casa Calogero Vetriolo che, assieme a tutta la sua famiglia e al personale del "centro" vive e fa vivere in modo lodevole e inimitabile la problematica legata alla disabilità. Lui del suo centro ne ha fatto un punto di riferimento per tutta la cittadina che viene sempre coinvolta in occasioni come quella del carnevale. E' stata la sfilata del Re e la Regina con i cavalieri a cavallo che hanno dato inizio al carnevale 2009, con "I Pignatuna", una tradizione tramandata dalla dominazione spagnola, dove ogni cavaliere rompe un vaso di coccio appeso ad un filo, pieno di caramelle.

Non è mancato il momento della musica dal vivo al salone delle feste del Centro dove disabili, genitori e operatori hanno ballato per l'intero pomeriggio. Alla grande kermesse hanno partecipato anche i gruppi disabili del Csr di Enna, Piazza Armerina e Caltanissetta. Un carnevale da non dimenticare dove allegria e divertimento si sono fusi con un'unica cosa: il piacere e l'armonia di stare bene insieme.

Fatima Pastorelli



Un momento della festa

VILLADORO : Arriva l'oratorio giovanile



I giovani di Villadoloro avranno un oratorio e sarà intitolato a Padre Giuseppe Farinella. "Con le sue molteplici attività educative e ludiche - spiega il giovane parroco Antonio Costa - L'oratorio si propone di formare compiutamente i giovani e di valorizzarne le loro potenzialità. Esso è luogo di grande importanza per la crescita personale, per l'incontro, il confronto, il dialogo e il rispetto". L'oratorio aprirà a marzo e le attività si svolgeranno nelle giornate di lunedì mercoledì e sabato dalle 15 alle 17 per i ragazzi delle elementari; dalle

17 alle 19 per i ragazzi delle medie; dalle 19 alle 21 per i ragazzi delle superiori. Verrà dotato di una sala (ex sacrestia) con video proiettore, 2 tavoli da ping-pong, 1 calcetto balilla, 1 biliardino, giochi vari.

Ci sarà pure una sala conferenza-cinema-multimediale. L'oratorio funzionerà grazie all'impegno di un gruppo di volontari.

La squadra di animatori è composta da: Adelchi Munaron (presidente e direttore), Consuelo Spallina (vice presidente), Roberta Ciotta e Santo Naselli (segretari), Melissa Naselli (relatrice e curatrice rapporti esterni).

Simona Saccullo



Don Costa con il gruppo dell'Oratorio giovanile



**IL PATRONATO DEI CITTADINI
C.S.P. UIL ENNA
VIA S. AGATA 58
94100 - ENNA
TEL.0935/500426 FAX.0935/500521**

INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE PER LAVORATORI INTERINALI E IN SOMMINISTRAZIONE

Entro il 31 marzo 2009

anche i lavoratori temporanei (interinali o in somministrazione) possono chiedere l'indennità di disoccupazione a requisiti ridotti.

CHE COSE': La disoccupazione con requisiti ridotti è una particolare forma di disoccupazione che a differenza dell'indennità ordinaria di disoccupazione invece di indennizzare i periodi di disoccupazione successivi alla cessazione o sospensione dell'attività lavorativa, ha la funzione di indennizzare i periodi di disoccupazione involontari nell'anno di riferimento (in questo caso i periodi riferiti al 2008).

CHI NE HA DIRITTO: Tutti i lavoratori che abbiano

- conseguito almeno 78 gg di lavoro subordinato per le quali siano versati i contributi per l'assicurazione obbligatoria.
- un Biennio di anzianità assicurativa con assicurazione contro la DS. Si intende con ciò che risulti versato o dovuto almeno 1 contributo nel biennio che parte dal 01/01/2006

Attenzione: i contributi versati alla Gestione Separata INPS non valgono ai fini del cumulo delle giornate per ottenere l'indennità.

PERIODI NON INDENNIZABILI: Non sono indennizzabili i periodi di disoccupazione conseguenti a cessazioni del rapporto di lavoro per dimissioni (salvo i casi in cui si detengano i requisiti per la disoccupazione ordinaria).

Non sono indennizzabili i periodi di espatrio in paesi non comunitari (salvo casi particolari tipo espatrio per morte di un congiunto o per grave malattia ecc.).

QUANDO VA PRESENTATA LA DOMANDA: La domanda deve essere presentata a pena di decadenza **entro il 31 marzo dell'anno successivo** a quello solare di riferimento (**quindi entro il 31.03.2009**), presso gli uffici del **PATRONATO ITAL UIL**, che ti assisterà alla compilazione e alla presentazione telematica della domanda.

L'INDENNITA': La misura dell'indennità corrisponde al **35 % della retribuzione media** riferita alle sole giornate di lavoro subordinato effettivamente prestate presso i diversi datori di lavoro moltiplicata per un numero di giornate pari a quelle lavorate nell'anno stesso e comunque non superiore a 120gg elevato al 40% dalle 121gg fino alla 180°

SUPERMERCATI CARUSO Qualità e Consegna dal 1969	Pasticceria Belvedere Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	DIGITAL WORK di Andrea Pizzoccolo stampa fotografica da file in 3 minuti v.le IV novembre, 69	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511622 via Montesalvo, 59	tavola calda EUROPA di via IV novembre Pasticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 14
Cell. 338.2330522 Pizza al volo Pizzeria Scalfo	Gusto Chebab coccolato sul sapore Belvedere - Emma 338.4347196	AUTORICAMBI Grippo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Parisi	Buscemi libri & oggetti per la scrittura dal 1898	Bar Erbicella Viale IV Novembre 14 tel. 0935.501005
PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212	sidis arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel. 0935.503434	BAR DEL DUOMO Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Fruttini di mandorla Piazza S. Maria 1 tel. 0935.52426	SELF-AREA Agip di Nuovo Città Maria Via Pergusa, 204 tel. 0935.37338	EmBi Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma
Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Salella bar sorrento Via Roma 364 Tel. 0935.25630	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Tel. 0935 - 24529	pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Via Pergusa, 192 Tel. 0935.50646	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 0935/25188	Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro Piazza San Cataldo
TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PRANZI COMPLETI SPECIALITÀ PIZZA PIZZERIA Via Mercato S. Antonio, 26	Caffetteria Roccobona Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935 38347				

Max calzature	EDICOLA DI RACALBUTO ANITA Quadrivio S. Anna	Parrucchieria Stella Tel. 0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. GA. Officine Ortopediche	sidis arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa
64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935.20410	Salvatore Grillo... carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Modaitalia	Enna Mercato SUPERsidis C.da Santa Lucia Enna bassa	EmBi Basile Supermercato di Via Boris Giuliano Enna Bassa	BC Supermercati Via Leonardo da Vinci Enna Bassa CONAD
AMATO ELETTRICITÀ Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	CNA Enna Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.511757	UNFidi Imprese Siciliane			
PERGUSA	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel			

Dedalo in provincia	CENTURIFE: Ingrassia Bruno - Via Umberto, 98	Dedalo in provincia
AGIRA: Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89	GAGLIANO: No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma	PIAZZA ARMERINA: Cartolibreria Armanna - Via R. Roccella, 5
AIDONE: Strano Rosaria - Piazza Cordova, 9	LEONFORTE: Le Coccinelle di Vaccauzzo - C.so Umberto	Chiaromonte Giuseppe - Via Machiavelli
ASSORO: Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279	L'Edicola di giunta G. - C.so Umberto, 566	Gagliano M. Salvina - Piazza Garibaldi, 22
BARRAFRANCA: Cravotta Rosa - C.so Garibaldi, 377	Maimonte Maurizio - Piazza Carella, 12	Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128
Edicola Nicolosi - Viale Gen. Cannada	Vitale Francesco & C. - C.so Umberto, 108	Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano
Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475	Gentile Giuseppa - Piazzetta Leone sec.	Carambia Iole - Via G. Ingrassia, 69
Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27	Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi	Di Gregorio Gaetana - Via Don Giuseppe
CALASCIBETTA: Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46	Ragalmuto Benedetto - Via Fratelli Testa, 23	Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54
Edicola Catanese - Via Nazionale, 51	Rizzo Felice - Via Vittorio Veneto, 19	Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115
CATENANUOVA: Lombardo Anna Maria - Via Vitt. Emanuele		Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98
Muni Santa - Piazza Umberto, 167	PIETRAPERZIA: Di Prima Michele Via Marconi	Edicola Nicoletti Giovanni - C.so Garibaldi

ANNUNCI	VARIE
VENDESI Terreno di mq. 6300, 3750, 1600 a 4 Km da Enna. Tel. 347.6609357 - 3473230000	Brucciato a gasolio per uno o due appartamenti + pompe acqua per termosifoni + canna fumaria 17 m. lineari circa in acciaio inox Ø 25 e accessori + fanalini posteriori e fari anteriori per Hyundai Coupe prima serie 1998. Tutto perfettamente funzionante. Vendo anche separatamente prezzo superconveniente. Tel. 347-4753219
OFFRO LAVORO Cerchiamo collaboratori interessati ad avviare nel proprio comune un'agenzia specializzata in finanziamenti ed infortunistica, anche prima esperienza, telefono 0935.25893	Automodello a scoppio - scala 1/8 Rally Game completo di servocomandi, 2 motori, cassetta d'avviamento, in dotazione un altro telaio completo come pezzi di ricambio più tanti altri accessori per la manutenzione. PREZZO AFFARE - Condizioni OTTIME - Causa inutilizzo info 3664401725.
Cercasi agente pubblicitario per nota Azienda Editoriale. Alta provvigione. Richiesta della partita Iva ed auto propria. Per info cell. 338.9542268.	Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel. 338.9542268.
CERCO LAVORO Laureato in fisica impartisce lezioni private di fisica, matematica e informatica. Tel 3348286770 ore pasti	

ARTI GRAFICHE NovaGraf s.n.c.
C.da Piano di Corte 18, Assoro (En)
Tel. 0935.667864 Fax 0935.620507
e-mail: novagraf@novagraf.it

PRODUZIONE CALENDARI ILLUSTRATI E OLANDESI
PUBBLICITÀ SU CARTONCINO E FOLGIO A FOLGIO
APPLICAZIONE SPIRALE METALLICA

www.novagraf.it
novagraf@novagraf.it

Motori

Fiat 500C

Si aspettava da un momento all'altro di "scoprire" la 500, ebbene, l'attesa è finita. Sulla 500 decappottabile o meglio, cabrio, ne sapremo di più tra breve, infatti, tra qualche settimana al Salone di Ginevra si conoscerà meglio questo storico ritorno, considerato che sono trascorsi cinquantadue anni dalla nascita della Fiat 500.

E, tra le caratteristiche principali c'era quella capote in tela che arrivava fino alla base del lunotto. Le differenze tra le due vetture ci sono, e significative per giunta, ma in fondo la tradizione è salva: la nuova 500 C, che sarà prodotta a Tichy in Polonia come la "sorella", sarà dotata di capote in stoffa, azionata da un meccanismo elettrico che consente di lasciarla scoper-



Fiat 500 cabrio

ta anche solo parzialmente, proprio come sulla 500 di cinquanta anni fa. La nuova 500 Cabrio ha il lunotto in vetro e il terzo stop incorporato nella stessa capote. Sono tre le tinte disponibili per la capote: avorio, rosso e grigio, da coordinare con le numerose colorazioni disponibili per la carrozzeria. La gamma dei motori ne comprende due a benzina 1.2 e 1.4 litri da 69 e 100 CV, abbinati a un cambio manuale a cinque marce o al robotizzato Dualogic. Poi c'è il Multijet 1.3 litri da 75 CV con cambio manuale 5 marce. Di serie avrà il di-

positivo stop & start. L'arrivo in concessionaria è previsto ad aprile con prezzi che potrebbero andare dai 16 mila ai 18 mila euro.

Luigi Calandra

Moda

Estate, sole, colore

Dalle sfilate di Parigi arrivano le prime indicazioni sulla moda dell'estate 2009: il colore sembra essere il protagonista assoluto. Da abiti giallo limone abbinati anche a giubbotti in pelle arancio, a, soprattutto per la sera, oltre al solito abito nero, capi in azzurro, rosa, arancio o lime, le principali case di moda del pianeta hanno optato per i vestiti arcobaleno.

Si son visti abiti con stampe animalier dagli strani effetti cangianti, pelle di serpente versione pixelata, ma anche abiti da sera color oro, che sembrano verrà rallegrato dal colore. Presto vedremo borse in pitone argentato o in uno degli altri colori metallici oppure in coccodrillo giallo canarino, verde, rosso o qualsiasi altro colore. Grandi novità per le calzature, i sandali in particolare, trasformati in un vero e proprio patchwork di materiali e colori: altissimi, con lacci formati da indistrucibili intrecci super colorati e multilaterale che arrivano fino alle caviglie. Possiamo quindi stare tranquille che l'ondata di colore proposta dalle grandi "maison" verrà ripreso dalle linee di abbigliamento "pret a porter", che già preannunciano colori forti e tessuti techno, o coloratissime maglie con fantasia fruttata abbinata a romantiche gonne a campana. Ci terremo informati.



Luigi Calandra

Musica:

"Il paese è reale" o forse no?

Un esperimento interessante quello degli Afterhours, gruppo con esperienza ventennale nel panorama Rock italiano e con una filosofia precisa che mescola la melodia al rumore, la sperimentazione all'ironia; che utilizzano Sanremo come trampolino di lancio per una validissima iniziativa, dare luce ai tanti gruppi italiani emergenti, che non fanno parte del circuito mediatico nazionale, per via della loro diversità d'intenti, di ritmo, di sviluppo melodico, una musica nuova, più o meno affascinante ma pur sempre un linguaggio innovativo, che potrebbe far rispecchiare diverse generazioni e soprattutto potrebbe

dar voce a chi possiede un pensiero diverso rispetto ai generi musicali consuetudinari ed alle ideologie da essi espresse. Il 25 febbraio uscirà "Il paese è reale" un connubio di voci, di sonorità, di espressività messe in scena da diciannove artisti emergenti, tra cui: A Toys Orchestra, Marta sui Tubi, Zen Circus, Cesare Basile, Roberto Angelini e molti altri, che narreranno il loro modo di vedere il paese, ricco di contraddizioni, tradizioni. Se avete voglia di scoprire mondi nuovi, questa potrebbe essere un'ottima occasione!



Angela Montalto

Piaggio Beverly Tourer 300

Perfetto nell'uso quotidiano, Piaggio Beverly Tourer 300 ie soddisfa le più ampie esigenze di mobilità urbana. La cilindrata del monocilindrico Quasar a 4 valvole, iniezione elettronica e raffreddato ad acqua è stata portata a 278 cc Rispetto al 250, Beverly Tourer 300 ie si distingue per il più alto livello di coppia del nuovo motore, raggiunto ad un più basso regime (6.000 giri contro 6.500 del 250), su strada, significa un'elasticità di marcia e una ripresa dalle basse velocità che porta il veicolo ai vertici della categoria. Straordinario equilibrio delle prestazioni, una ciclistica di tutto rispetto. Il telaio a doppia culla, realizzato in traliccio di tubi d'acciaio si abbina all'anteriore a una forcella telescopica idraulica, al posteriore due ammortizzatori idraulici a doppio effetto che permettono di personalizzare l'assetto del veicolo. Le ruote alte con pneumatici a sezione larga (16"-110/70 davanti e 16"-140/70 al posteriore) e il potente impianto frenate (disco in acciaio da 260 mm anteriore / posteriore) sono scelte che contribuiscono a rendere Beverly Tourer 300 ie un veicolo molto sicuro e con elevata tenuta di strada. Piaggio Beverly Tourer 300 è disponibile nelle colorazioni Nero Cosmo, Blu Midnight, Grigio Pulsar e Bianco. Prezzo € 4.090,00 (Iva compresa, franco concessionario)

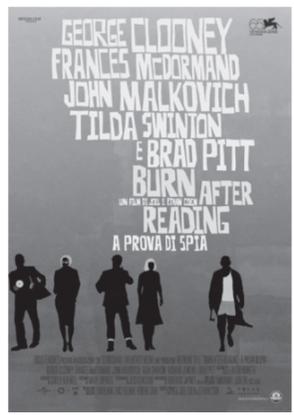


Luigi Calandra

Cinema

Burn After Reading di Joel e Ethan Coen

Non smettono di stupire il pubblico Joel e Ethan Coen che, dopo aver regalato alla Storia del cinema un capolavoro assoluto come Non è un paese per vecchi, cambiano espressione, tono e genere con una divertente avventura a metà strada tra la farsa e il noire, l'applauditissimo film presentato alla 65ª edizione della Mostra del Cinema di Venezia, Burn After Reading. L'analista della CIA Osborne Cox (John Malkovich), con il cavillo dell'abitudine all'alcol, viene messo a riposo forzato dal servizio; questi decide di dimettersi da ogni incarico e di ritirarsi nella sua casa in solitudine per scrivere un libro di memorie attraverso il quale fare rivelazioni scottanti e sfogare la rabbia. La moglie di Cox, Katie (Tilda Swinton), medita intanto il divorzio anche a causa di una relazione segreta che da tempo intreccia con lo sceriffo federale Harry Pfarrer (George Clooney), anch'egli sposato e alla continua ricerca di avventure eccitanti.



Le confessioni dell'ex-agente CIA contenute in un CD giungono accidentalmente nelle mani di due istruttori di una palestra (Frances McDormand e Brad Pitt) che decidono di ricattare Cox per finanziare alcuni interventi di chirurgia estetica. Nel melange delle loro vite, i protagonisti finiscono per provocare un pasticcio di eventi molto al di là della più pessimistica delle previsioni. "Nero" e tagliente quanto basta, il lavoro dei fratelli Coen è in perfetto equilibrio tra commedia e critica sociale in un mix ben riuscito di battute e di stravaganze. Le scene del film sono montate con un ritmo incalzante (quasi da thriller) senza che nessuno di personaggi perda importanza nello svolgimento della trama. Ogni evento della trama è indispensabile per il precedente e per il successivo e introduce costantemente passaggi narrativi fondamentali. E il risultato finale è davvero eccellente.

Marco Aurelio the.jackal@email.it



Consigli in Cucina

Salse

- Se la vostra salsa risulta troppo unta, aggiungete un pizzico di bicarbonato.

- Se avete ottenuto una salsa troppo liquida, mescolate farina e fecola a poca acqua, formando così una pastella da aggiungere poco a poco alla salsa facendo poi bollire; oppure al posto della farina, potete usare polvere per purè istantaneo.

- Per dare un bel colore scuro alla salsa dell'arrosto aggiungete un pizzico di zucchero.

Salumi

- Si mantengono bene a lungo se li appendete interi in un luogo fresco e asciutto, arieggiato e non troppo illuminato.

- Per una lunga conservazione avvolgeteli in carta di giornale e ricopriteli di sabbia.

- Per evitare che il cotechino si rompa durante la cottura mettetelo a bagno prima di cuocerlo poi steccatelo in diversi punti e fatelo bollire normalmente.

Uova: Sono fresche se scuotendole tra le mani non sentite alcun suono. Conservate le uova in appositi contenitori di cartone, con la punta in giù, in frigorifero, non tenetele accanto ad altri alimenti; se il guscio è crepato, spennellatelo con succo di limone (ricordatevi poi di cuocerlo sodo o di aggiungere nell'acqua di cottura un cucchiaino di aceto).

- **Uova in camicia:** l'uovo non si romperà e si ottengono perfette se all'acqua di cottura aggiungete un po' di aceto.

- **Uova al tegamino:** prima di mettere le uova in padella aggiungete al burro un pizzico di sale; in tal modo le uova non si romperanno e il tuorlo assumerà un bel colore.

- **Uova sode:** bucate parte grossa dell'uovo con un ago e aggiungete aceto o un cucchiaino di sale grosso all'acqua: in tal modo le uova si romperanno; per controllare la cottura prendete un uovo e posatelo su un piatto: l'uovo crudo vacilla, quello sodo cammina.

- Sbuccerete meglio le uova sode se prima le tenete un po' sotto l'acqua corrente fredda.

- Per montare più facilmente l'albume aggiungete un po' di limone oppure sale o bicarbonato.

Non sbattete le uova in recipienti d'alluminio (l'albume potrebbe assumere strane colorazioni) né usate forchette d'argento: le uova contengono zolfo, che fa lega con l'argento e altera il gusto dell'uovo.

Ricordate di aggiungere sempre un pizzico di sale quando preparate piatti con uova. Aggiungete un goccio d'olio all'uovo sbattuto per impianare: la farina e il pangrattato aderiranno meglio alle pietanze.

Per togliere l'odore da uova dalle posate, passatele sotto acqua fredda e poi lavatele normalmente con acqua calda.

Verdure

Se sono molto sporche e con parassiti, lavatele con acqua e aceto. Se c'è del terriccio fate il primo lavaggio con acqua tiepida. Per un'igiene completa usate acqua e bicarbonato.

Verdure avvizzite: togliete le parti più vizzate, spruzzate le foglie rimaste con acqua fresca e avvolgetele in un canovaccio. potete anche metterle a bagno per un quarto d'ora in acqua fredda con un po' di aceto e di succo di limone.

Per cuocere le verdure: mettetele in pentola quando l'acqua inizia a bollire; in tal modo non assorbiranno troppo liquido e non perderanno le loro sostanze nutritive; inoltre ricordate sempre di usare pochissima acqua, così cuoceranno praticamente al vapore e conserveranno tutte le vitamine.

Le verdure manterranno il colore naturale se all'acqua di cottura aggiungete un pizzico di bicarbonato di sodio; salatele sempre a fine cottura: userete meno sale e saranno più saporite; potete riutilizzare l'acqua di cottura ricca di vitamine, per preparare salse e condimenti.

Per cuocere i cavolfiori metteteli a bagno in acqua acidula con il succo di mezzo limone, poi fateli lessare in acqua con un bicchiere di latte; potete evitare il cattivo odore tipico del cavolfiore aggiungendo nell'acqua di cottura un pezzo di pane raffermo.

Anche la parte più dura dei finocchi può essere utilizzata, se lessata e privata dei fili; passatela quindi in forno con burro e ricoperta di bescia-

mella: otterrete una pietanza gratinata e gustosa.

Per spellare i peperoni senza fatica metteteli in una pentola alta e copriteli; accendete il fuoco e aspettate che il vapore faccia staccare la pelle.

Affinché i piselli mantengano il loro aspetto naturale aggiungete all'acqua di cottura un pizzico di zucchero. Se adoperate i piselli in scatola, insaporiteli preparando un soffritto con invidia e burro, quindi aggiungetevi i piselli.

I pomodori maturano in fretta se stesi distanti l'uno dall'altro e coperti di foglie fresche di ortica. Non conservateli in frigo perché si deteriorano facilmente. Per pelarli immergeteli per un minuto in acqua bollente. Quando sono troppo molli, prima di utilizzarli lasciateli per qualche minuto in acqua fredda. Se avete preparato un concentrato di pomodoro e volete aggiungerlo a una minestra o a una salsa, prima fatelo sciogliere in poca acqua: in questo modo eviterete i grumi.



La nostra ricetta

Torta di formaggio e patate

Ingredienti per 4 persone:
700g. di patate sbucciate
250g. di ricotta magra
1 grosso uovo
1 presa di pepe nero macinato
1 cucchiaino di olio extravergine d'oliva
2 cipollotti interi tritati
120g. di gruyere a scaglie

In una casseruola fate cuocere per 20-25 minuti le patate in acqua sufficiente a coprirle. Scolatele e tagliatele a fettine sottili. Riscaldete il forno a 200°. Frullate per 8-10 secondi la ricotta, l'uovo, e il pepe.

Spennellate di olio una pirofila rotonda. Fate uno strato di patate, usandone 1/3 cospargete con metà del composto di ricotta, popi con 1/3 dei cipollotti e del gruyere; stendete un altro strato di patate e cospargetele con il resto della ricotta. Coprite con le patate restanti e infine distribuite sopra i cipollotti e il gruyere. Cuocete in forno per 30-40 minuti o finché la superficie è dorata.



Sapete perché'...

... vengono le rughe?

La pelle è l'organo più esteso del corpo, formato dalla combinazione di due strati costituiti da diversi tipi di cellule. Essa racchiude e protegge il resto del corpo e aiuta a mantenerlo a una temperatura costante. Lo strato esterno, l'epidermide, è composto soprattutto da cheratina, una proteina prodotta da alcune delle sue cellule. La cheratina è il maggior componente dei capelli e delle unghie, che sono vere e proprie estensioni della pelle. Sotto questo strato esterno vi è il derma, che contiene tessuto connettivo e strutture quali i follicoli piliferi, le ghiandole sebacee, vasi sanguigni e linfatici e nervi.

Il costituente principale del derma è il collagene, una sostanza che rappresenta circa un terzo delle proteine del corpo. Il collagene conferisce alla pelle gran parte della sua elasticità, consentendole di estendersi, torcersi, di agitarsi e di tornare come prima. Invecchiando il collagene perde gran parte del suo contenuto d'acqua. Il collagene quindi si comporta come un elastico che sia stato troppo a lungo al sole perdendo la sua flessibilità. Sotto il derma per separare dalle ossa o dagli organi interni, vi è uno strato di tessuto sottocutaneo, contenente un'alta percentuale di grasso. Col tempo questo strato perde grasso senza sostituirlo, si fa più sottile e la pelle tende a piegarsi. Una volta persa gran parte dell'elasticità, la pelle forma pieghe e rughe, che aumentano di profondità man mano che il grasso scompare dallo strato sottocutaneo.



ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

L'acqua della tua città



Numero Verde
800010850